



BILANCIO ESERCIZIO 2014

*Polesine Acque S.p.A.
Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo*



POLESINE ACQUE S.P.A.

Sede in Viale B. Tisi da Garofolo, 11 – 45100 Rovigo
Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di Euro 41.008 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.687.998 ed imposte per Euro 1.342.035.

Il Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A., con deliberazione del 10.04.2015, ha ritenuto di avvalersi della proroga a 180 giorni (ex art. 2364 2° comma del c.c.) del termine di approvazione del Bilancio 2014, come previsto dall'art. 2364 del Codice Civile, atteso il mutamento del criterio di valutazione adottato, in ordine al metodo tariffario idrico MTI che regola il vincolo del ricavo garantito (VRG), e quindi il FONI, per la determinazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato.

Relazione del Presidente del C.d.A.

Il 2014 potrebbe essere definito come un anno di "stabilizzazione" della Società, a seguito della risoluzione di una serie di problematiche che hanno impegnato assiduamente per tutto il periodo del mandato il Consiglio di Amministrazione presieduto dal dott. Pier Alessandro Mazzoni, il cui cambio al vertice è avvenuto in data 30.07.2014.

I traguardi faticosamente raggiunti nel triennio 2011-2014, che hanno portato ad un deciso miglioramento della situazione aziendale, possono essere così sintetizzati: il superamento dei bilanci controversi, che hanno costituito un ostacolo di notevoli dimensioni e che hanno coinvolto gli esercizi dal 2009 al 2012; le operazioni di incorporazione di Polesine Acque Engineering s.r.l. e di So.De.A. s.r.l.; un importante lavoro svolto con le Organizzazioni Sindacali; la modifica dell'orario di lavoro; la riorganizzazione aziendale; la revisione delle modalità di attribuzione del premio di produzione; l'assorbimento del personale di So.De.A., la riattribuzione a Polesine Acque della concessione del Servizio Idrico Integrato a seguito della rimozione dei vincoli ostativi; avere gettato le basi per la riduzione progressiva del debito della Società.

Con riferimento specifico all'esercizio 2014, si evidenzia:

- in data 3.03.2014 l'Assemblea, con il supporto dei pareri pro-veritate prodotti da riconosciuti esperti in materia come il Prof. Vittorio Domenichelli ed il dott. Enrico Zanetti, che hanno affermato la sostenibilità del percorso attuato dalla Società sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo tecnico-contabile, ha approvato il Bilancio di esercizio 2012 di Polesine Acque ed il Bilancio consolidato 2012;
- in data 30.04.2014 l'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2013, redatto in continuità con il 2012;
- in data 30.07.2014 l'Assemblea ha approvato il piano di rimborso del debito pregresso, che il Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque aveva già reso esecutivo in data 15.07.2014 nella sua ipotesi "C", a seguito di una ventilata ipotesi di decreto ingiuntivo da parte del Comune Socio maggioritario.

L'ipotesi "C" rappresenta il rimborso totale del debito pregresso, ammontante previsionalmente, a fine 2014, a poco più di 15 milioni di euro, con un rimborso rateizzato in otto anni a far data dal 2015 secondo lo schema sotto riportato:

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		totale
DISPONIBILITA'		2,9	4,5	2,0	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5		30,4
IPOTESI C	Cap. Soc. inalterato											
	rimborso 16 milioni	1,0	3,0	1,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,0		16,0

L'approvazione di detto piano, che tiene conto degli investimenti del Piano d'Ambito, consente di rimborsare l'intero debito pregresso a tutto il 2014, considerando che dal 2015 verrà pagata regolarmente la rata in scadenza, in nove esercizi (fino al 2023) secondo rate annuali.

La Società ha potuto dare corso al suddetto piano in quanto, pur non essendo ancora risolta la situazione di criticità di cassa a causa della dimensione del debito, era già stata imboccata la via del risanamento attraverso la riduzione dell'indebitamento, che porterà al graduale assorbimento dell'eccesso di esposizione.

L'Assemblea del 30.07.2014 ha, pertanto, approvato il piano di rimborso del debito verso i Comuni Soci e, nel contempo, ha ritenuto necessario che la società di revisione ne certificasse i dati previsionali e prospettici alla base del piano, oltre che effettuare un costante monitoraggio sull'andamento del piano stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato ed approvato il documento "Piano analitico di rientro del debito verso i Soci 2015-2023", contenente le tabelle dei dati prospettici che rappresentano quanto prevedibile ed ipotizzabile per gli anni 2015-2018 sotto il profilo finanziario.

La società di revisione, in data 16.09.2014, al fine di assistere gli amministratori nel contesto della definizione delle modalità di pagamento del debito verso i Soci, ha predisposto una relazione sulle ipotesi e gli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali. Oggetto anche, a seguito della richiesta del Commissario Straordinario del Comune di Rovigo, di apposita delibera dell'attuale Organo Amministrativo. Quest'ultimo, in data 18.09.2014, si è impegnato, nel rispetto delle attribuzioni del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci, nell'osservanza delle disposizioni dello Statuto Sociale e nell'ambito delle proprie competenze e mandato temporale, ad attuare quanto previsto nel piano di rientro, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per onorare i debiti della Polesine Acque nei confronti dei Comuni Soci, negli importi e secondo la tempistica predefinita nel medesimo piano. Il Consiglio, altresì, si è impegnato ad effettuare un costante monitoraggio sull'andamento del piano di rimborso, portando tempestivamente all'attenzione dell'Assemblea stessa gli eventuali scostamenti per le decisioni conseguenti e a comunicare ai Comuni Soci, entro il 31 gennaio di ogni esercizio, la tempistica con la quale verranno effettuati i versamenti della quota di debito pregresso relativa all'anno in corso oltre alla rata in scadenza.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, nel 2014, si è pertanto dovuta concentrare pesantemente sull'attività amministrativa e sulla risoluzione di molte problematiche legate alla straordinarietà di eventi, alcuni dei quali certamente non ripetibili; per l'impegno e la professionalità profusa l'attuale Organo Amministrativo porge un sentito ringraziamento al precedente Consiglio di Amministrazione ed in particolare al suo Presidente dott. Pier Alessandro Mazzoni.

Il Consiglio neo-eletto si pone tra gli obiettivi principali da raggiungere nel futuro, oltre ad onorare il piano di rientro del debito verso i Comuni Soci, quelli di:

- riprendere gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e fognarie e quindi di un servizio più efficiente e di qualità superiore da rendere al cittadino;
- provvedere alla rimodulazione degli affidamenti bancari, con possibilità di accedere al medio-lungo termine;
- partecipare alla seconda fase del finanziamento "Hydrobond 2" della Banca Europea degli Investimenti attraverso la partecipazione a Viveracqua s.c.a.r.l.;
- valutare eventuali aggregazioni societarie per il rafforzamento patrimoniale ed organizzativo della Società;
- avviare il riassetto organizzativo oramai necessario a seguito della fusione di So.De.A. avvenuta nel maggio 2013 e del conseguente accorpamento del personale;
- riprendere la sistematica attività di recupero dei crediti nei confronti delle utenze "cessate" attraverso la collaborazione di una società esterna specializzata nel settore;
- avviare un sistema di recupero dei crediti verso l'utenza e clienti diversi "in essere", sistematico e tempestivo, al fine di ridurre al minimo l'elevato tasso di insolvenza.

La risoluzione delle problematiche evidenziate ha richiesto un notevole sforzo da parte della struttura aziendale, in particolare della Direzione Aziendale, dei Dirigenti e dei ruoli apicali e di staff collegati ai medesimi, ai quali va un sentito ringraziamento per l'impegno profuso.

Assetto della Società

Nel corso del 2014 vi è stato un cambio alla guida della Società.

Il Consiglio di Amministrazione entrato in carica il 21.07.2011 e composto dai Sigg.

- Mazzoni Pier Alessandro, Presidente;
- Ferlin Alessandro, Vice Presidente;
- Bordin Massimo, Consigliere.

che ha visto le dimissioni del Consigliere Bordin Massimo in data 8.04.2014, è giunto alla sua naturale scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013, avvenuta in data 30.04.2014.

In data 30.07.2014 è entrato in carica il Consiglio di Amministrazione composto dai Sigg.:

- Ferlin Alessandro, Presidente;
- Siviero Francesco, Consigliere;
- Nicoletti Manuela, Consigliere.

Il Sig. Siviero Francesco è stato nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2.09.2014, secondo i termini del comma n. 1 dell'art. 34 del vigente Statuto Sociale, non avendo l'Assemblea nella seduta del 30.07.2014 assunto alcuna decisione in merito alla designazione di tale carica.

Nel corso del 2014 vi sono stati, oltre alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo, il rinnovo sia del Collegio Sindacale di Polesine Acque sia della società di revisione legale dei conti.

L'Assemblea dei Soci, in data 30.07.2014, ha nominato quali componenti del nuovo Collegio Sindacale i Sigg.:

- Vallese Luisa Angela, Presidente;
- Carlin Filippo, componente effettivo;
- Sacchetto Aronne, componente effettivo.

I componenti supplenti del Collegio Sindacale, con medesimo atto, sono stati individuati nei Sigg.: Burlini Andrea e Bucatari Enrico.

In data 30.04.2015 il dott. Aronne Sacchetto ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato nominato componente effettivo del Collegio Sindacale il dott. Enrico Bucatari.

Nel corso del 2014, infine, la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, P & P SINCO REVI s.r.l., di Udine ha portato a termine il mandato.

L'Assemblea dei Soci, in data 25.06.2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014/2015/2016 alla società di revisione Ria Grant Thorton S.p.A. di Milano.

Polesine Acque S.p.A. ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 23.350.886,30 suddiviso tra i Comuni Soci secondo le seguenti quote partecipative:

COMUNI SOCI	VALORE NOMINALE AZIONI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
ADRIA	€ 299.966,03	1,28%
ARIANO NEL POLESINE	€ 188.533,00	0,81%
ARQUA' POLESINE	€ 481.954,07	2,06%
BADIA POLESINE	€ 1.209.021,77	5,17%

BAGNOLO PO	€ 241.825,96	1,04%
BERGANTINO	€ 722.939,24	3,10%
BOSARO	€ 240.974,86	1,03%
CALTO	€ 795.248,09	3,41%
CANARO	€ 224.628,76	0,96%
CANDA	€ 241.825,96	1,04%
CASTAGNARO	€ 483.606,64	2,07%
CASTELGUGLIELMO	€ 241.825,96	1,04%
CASTELMASSA	€ 742.576,12	3,18%
CASTELNOVO BARIANO	€ 734.371,79	3,14%
CAVARZERE	€ 284.939,14	1,22%
CENESELLI	€ 911.570,45	3,90%
CEREGNANO	€ 722.927,14	3,10%
CORBOLA	€ 85.278,02	0,37%
COSTA DI ROVIGO	€ 481.954,07	2,06%
CRESPINO	€ 87.819,11	0,38%
FICAROLO	€ 241.825,96	1,04%
FIESSO UMBERTIANO	€ 299.397,88	1,28%
FRASSINELLE POLESINE	€ 149.698,94	0,64%
FRATTA POLESINE	€ 241.825,96	1,04%
GAIBA	€ 241.825,96	1,04%
GAVELLO	€ 60.470,65	0,26%
GIACCIANO CON B.	€ 241.825,96	1,04%
GUARDA VENETA	€ 41.917,59	0,18%
LENDINARA	€ 1.450.782,80	6,20%
LOREO	€ 31.295,96	0,13%
LUSIA	€ 483.606,64	2,07%
MELARA	€ 880.028,84	3,76%

OCCHIOBELLO	€ 673.567,07	2,88%
PAPOZZE	€ 67.494,73	0,29%
PETTORAZZA GRIMANI	€ 44.895,37	0,19%
PINCARA	€ 74.929,82	0,32%
POLESELLA	€ 80.601,32	0,35%
PONTECCHIO POLESINE	€ 321.301,26	1,38%
PORTO TOLLE	€ 415.536,08	1,78%
PORTO VIRO	€ 296.192,10	1,27%
ROSOLINA	€ 128.509,41	0,55%
ROVIGO	€ 3.950.460,28	16,91%
SALARA	€ 240.848,50	1,03%
SAN BELLINO	€ 241.825,96	1,04%
SAN MARTINO DI VENEZZE	€ 722.926,74	3,10%
STIENTA	€ 224.628,77	0,96%
TAGLIO DI PO	€ 186.579,69	0,80%
TRECENTA	€ 483.606,64	2,07%
VILLADOSE	€ 803.253,14	3,44%
VILLAMARZANA	€ 321.301,26	1,38%
VILLANOVA DEL GHEBBO	€ 241.825,96	1,04%
VILLANOVA MARCHESANA	€ 42.312,88	0,18%
Totali	€ 23.350.886,30	100,00%

Andamento della gestione e situazione della Società

Gli aspetti principali su cui si è concentrata l'attività societaria nel 2014, alcuni dei quali già citati nella relazione del Presidente, si possono così riepilogare:

- il mantenimento "in house" del servizio;
- l'organizzazione aziendale;
- sviluppo dei rapporti societari con Viveracqua s.c.a.r.l.;
- la ricerca di finanziamenti per la sottoscrizione di nuovi mutui per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito;
- monitoraggio dell'attività di recupero crediti;

- avvio dell'analisi preliminare per la verifica della fattibilità dell'operazione di aggregazione con il Centro Veneto Servizi di Monselice.

Mantenimento "in house" del servizio.

A seguito della rimozione delle cause ostative al riconoscimento di società in house a Polesine Acque, e quindi della fusione per incorporazione di So.De.A. s.r.l. in Polesine Acque avvenuta nel maggio 2013, il Comitato Istituzionale, in data 07.03.2014, ha approvato la Relazione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a Polesine Acque ai sensi dell'art. 34, comma 13, del D.L. 179/2012 convertito con modifiche in L. n. 221/2012, con cui si ritiene perseguibile l'affidamento diretto in house del S.I.I. dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" per il periodo 2014 – 2038, con l'impegno da parte della Società di presentare entro 18 mesi dalla data di Convenzione di un piano di ristrutturazione finanziaria e di ripiano del debito, avallato da advisor, apprezzato in ogni caso il rilascio di conformi garanzie fideiussorie per gli investimenti previsti per il primo quinquennio.

In data 24.04.2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Polesine" ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito a tutto il 31 dicembre 2038, nei limiti e nei termini di cui alla suddetta Convenzione.

L'organizzazione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 30.07.2014, come è nella logica di ogni assestamento organizzativo, ha provveduto a verificare l'adeguamento del modello organizzativo adottato il 29.05.2013, con particolare riferimento alle deleghe attribuite ai Dirigenti ed all'aggiornamento dei ruoli e delle responsabilità sia dei Dirigenti stessi sia più in generale dei ruoli apicali (quadri ed ottavi livelli).

L'obiettivo che si è posto consiste nel poter affrontare le sfide che sono alle porte, comprese eventuali aggregazioni societarie, con una struttura efficiente, in grado di gestire il cambiamento. La struttura deve essere in grado di adeguarsi sia culturalmente sia nel modo di operare per offrire un servizio sempre più di qualità attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla vigente normativa.

Tenendo conto degli indirizzi che i Comuni Soci, ed in particolare il Comune di Rovigo, hanno trasmesso alla Società quale partecipata, in materia "di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, nonché in materia di procedure di mobilità infragruppo", il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova impostazione di pianta organica che è stata approvata, in termini di macrostruttura, in data 29.01.2015, e che sarà sottoposto all'attenzione dell'Assemblea.

Il riassetto organizzativo, che è finalizzato al raggiungimento di questi tre obiettivi:

- qualità dei servizi erogati;
- sostenibilità finanziaria;
- politiche di efficientamento;

è stato implementato con riferimento alla struttura programmatica e di indirizzo, cui seguirà l'implementazione della microstruttura.

La nuova pianta organica individua tre funzioni, che coincidono con le aree che debbono rispondere alle esigenze di miglioramento:

- Direzione Generale;
- Direzione Amministrativa;

- Direzione del Servizio Idrico Integrato.

I punti critici su cui necessita intervenire sono, infatti, i seguenti:

- a) sotto il profilo economico, la difficoltà nel recupero degli insoluti, la difficoltà di accesso ai finanziamenti e gli elevati costi indiretti e finanziari, la gestione della liquidità e la copertura finanziaria degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;
- b) sotto il profilo tecnologico, e quindi correlato alla qualità dei servizi erogati: la funzionalità ed il dimensionamento non sempre ottimale degli impianti e la relativa dislocazione sul territorio, la frammentazione delle strutture di distribuzione e di adduzione, sia di acquedotto sia di fognatura, la carenza dei sistemi di monitoraggio, nonché la loro vetustà e la continua necessità di adeguamenti normativi e di sicurezza;
- c) sotto il profilo della soddisfazione del cliente, l'organizzazione degli sportelli che attualmente risponde più ad esigenze politiche che di ottimizzazione del servizio, l'informatizzazione del servizio on-line, la gestione dei reclami e della comunicazione;
- d) sotto il profilo istituzionale, la necessità di rafforzare posizioni organizzative finalizzate alla costante gestione ed aggiornamento dei rapporti con l'AEEGSI, con il Consiglio di Bacino e con i Soci al fine del controllo analogo.

Sviluppo dei rapporti societari con Viveracqua s.c.a.r.l.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata avente per oggetto sociale l'istituzione di una organizzazione comune fra gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006, o comunque di servizi pubblici locali, nonché lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi dell'attività d'impresa delle società consorziate, con le principali finalità di creare sinergie reciproche tra imprese, ridurre e/o ottimizzare costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Attualmente Viveracqua consta di n. 14 consorziati, tutti situati in Veneto, ed è interlocutore di riferimento nei rapporti con la AEEGSI, con la Regione Veneto e con la Federazione di settore, che mette insieme le aziende dell'idrico e che ha sempre avuto come interlocutori di riferimento le grandi aziende quotate in borsa.

Polesine Acque ha aderito a Viveracqua a fine 2013, con una quota individuata in base al numero degli abitanti serviti, e questa partecipazione sta fornendo importanti riscontri e benefici attraverso la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti i referenti aziendali. Con deliberazioni del 9.10.2014 e del 29.01.2015 il Consiglio di Amministrazione ha aderito, rispettivamente, alla convenzione per lo svolgimento in centrale unica di committenza permanente delle procedure di affidamento appalti promossa da Viveracqua; alla sottoscrizione degli atti preliminari necessari ad aderire alla seconda tranche del finanziamento "Hydrobond" che Viveracqua ha contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

La "centrale unica di committenza" è uno dei più importanti progetti portato avanti da Viveracqua e l'anno scorso ha indetto gare per circa 250 milioni di euro per gli acquisti di forniture e servizi, energia elettrica, contatori d'acqua, etc.

Un'attenzione particolare va posta sul progetto "Hydrobond", che è una operazione finanziaria finalizzata a delle emissioni obbligazionarie da parte delle società emittenti di mini-Bond, che sono stati inglobati in un unico titolo obbligazionario (Bond), che ha

consentito la parcellizzazione del rischio delle società emittenti. La prima fase "Hydrobond 1" è già stata portata a termine: BEI ha stanziato 150 milioni di euro con il vincolo che in un periodo di quattro anni vengano eseguiti 300 milioni di investimenti nel settore idrico, come definiti dal Piano d'Ambito. Già a metà 2014, e quindi nell'arco di circa sette mesi, il denaro era stato introitato nelle casse dei Gestori ed il volano determinato in termini di indotto, forniture, direzioni lavori etc. è certamente importante. La struttura di "Hydrobond 1" sarà la matrice su cui si inserirà la seconda fase, denominata "Hydrobond 2", cui parteciperà anche Polesine Acque.

Sottoscrizione nuovi mutui per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito.

Nell'ambito di una più generale e complessiva rivisitazione dei rapporti con le banche, che mira a privilegiare finanziamenti di medio-lungo termine rispetto a quelli maggiormente spostati sul breve termine, come accaduto negli ultimi anni, il Consiglio si è attivato per la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito.

Monitoraggio dell'attività di recupero crediti.

Dal momento del suo insediamento l'attuale Consiglio di Amministrazione ha analizzato con estrema cura la voce insoluti, che rappresenta una entità cospicua, ed ha deciso di procedere in due direzioni: da un lato tentare di recuperare in maniera sistematica il pregresso "cessato", anche attraverso la collaborazione di una società esterna specializzata in materia, dall'altra cercando di prevenire il più possibile il rischio di insolvenza.

E' stata redatta, pertanto, una nuova e più stringente procedura di recupero, indicando un unico responsabile quale sia il riferimento per tutte le posizioni insolute delle utenze "in essere".

In particolare con riferimento alla bollettazione si è stabilito il seguente "modus operandi": trascorsi 30 gg. dalla data di scadenza si inviano le raccomandate di sollecito con 30 gg. per il pagamento. In caso di mancato pagamento seguirà l'avviso di servizio all'ufficio rete per la chiusura dell'utenza. Quest'ultima fase sarà comunque preceduta dall'invio dell'elenco insoluti ai Sindaci dei Comuni, che dovranno darne riscontro entro sette giorni. Si è deciso, peraltro, che sia da preferirsi la rimozione del contatore rispetto alla piombatura.

Avvio analisi preliminare per verifica della fattibilità dell'operazione di aggregazione con il Centro Veneto Servizi di Monselice.

Il Consiglio di Amministrazione presieduto dal dott. Mazzoni aveva ricevuto il mandato, da parte di diversi Sindaci, ad esplorare la possibilità dell'unione con il Centro Veneto Servizi e quindi alla redazione di un piano economico-finanziario di fattibilità.

Nel maggio 2014 è stato affidato ad un advisor l'incarico per la redazione di una analisi di fattibilità del progetto di unione di dette società nonché un piano economico-finanziario ed un piano industriale della nuova realtà, che tenesse conto oltre che delle posizioni di esposizione finanziaria, anche del debito pregresso di Polesine Acque nei confronti dei Soci.

Lo studio di fattibilità è stato elaborato nel settembre 2014 e trasmesso ai Sindaci il 29.10.2014 per l'Assemblea Intercomunale del 3.11.2014.

Nel febbraio 2015, sempre per volontà dei Soci, è stato costituito il gruppo di lavoro sulla valutazione dell'eventuale aggregazione con Centro Veneto Servizi S.p.A., che risulta essere composto dai Sindaci di Arquà Polesine, Calto, Canaro, Ceregnano, Lendinara.

Il Gruppo ha avuto alcuni incontri con il Gruppo di lavoro dei Sindaci del Centro Veneto Servizi e sugli esiti è stata redatta una breve relazione, che è stata presentata ai Comuni Soci nell'Assemblea di coordinamento Intercomunale del 2.03.2015.

Si passa di seguito all'analisi di aspetti più strettamente tecnici, nei quali vengono presentati i report di sintesi sull'andamento delle voci economiche e patrimoniali maggiormente rappresentative.

Principali dati economici

Per confrontare in modo obiettivo i risultati della gestione operativa sono stati riportati i risultati fino al MOL, tenuto conto che nel corso del 2014 sono variati i criteri di contabilizzazione della componente Foni, il cui accantonamento è stato ricollocato tra i risconti passivi. Ulteriormente nell'esercizio corrente la società ha adottato nuove aliquote di ammortamento connesse con la rideterminata vita utile in linea con quelle individuate dall'AEEGSI (delibera 585/2012 e 643/2013).

Il Conto Economico 2013 è stato adattato al 2014 sottraendo dai ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.184.760 relativi a ricavi per Foni (Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa).

CONTO ECONOMICO DI ANALISI REDDITUALE AL NETTO DEI CONTRIBUTI C/IMPIANTI	2014	% su Valore Produzione	2013	% su Valore Produzione	Variazione
Ricavi delle vendite	40.632.913	97%	42.665.146	100%	(2.032.233)
Ricavi per Foni 2013			(1.184.760)		
Variaz. lavori in corso su ordinazione	(64.595)	0%	(231.120)	-1%	166.525
Incremento imm. Lavori interni	30.784	0%	124.111	0%	(93.327)
Altri ricavi	1.115.028	3%	1.354.646	3%	(279.618)
Valore della produzione al netto di Foni 2013 e contributi in c. impianti (a)	41.734.530	100%	42.268.223	100%	-1.054.083
Costi per materie	2.169.014	5%	2.378.691	6%	(209.677)
Costi per servizi	15.821.870	38%	16.177.475	38%	(355.605)
Costi per godimento beni di terzi	4.740.524	11%	4.559.299	11%	181.225
Variazione delle rimanenze di materie prime	23.871	0%	80.354	0%	(56.483)
Oneri diversi di gestione	595.314	1%	702.352	2%	(107.078)
Totale costi esterni (b)	23.350.593	56,0%	23.898.211	55,9%	(547.618)
Valore aggiunto (a)-(b)	18.383.937	44,0%	18.370.012	44,1%	(138.476)
Costi del personale	8.504.178	20%	8.600.458	20%	(96.280)
Margine operativo lordo	9.879.759	23,6%	10.269.554	24,0%	(410.195)

I ricavi delle vendite sono in diminuzione a causa della riduzione dei consumi.

Come si può notare c'è una riduzione dei costi per materie prime e per servizi rispetto al 2013, nonché una riduzione dei costi del personale. La leggera diminuzione del MOL, mitigata dalla riduzione dei costi, è sostanzialmente dovuta alla riduzione dei ricavi rispetto al 2013.

La gestione operativa è sostanzialmente in linea con quella del 2013.

I risultati netti dell'esercizio e gli indici di redditività non sono stati riportati poiché non sono confrontabili con quelli del 2013, essendo "inquinati" nell'area straordinaria e nelle imposte sul reddito da rettifiche dell'esercizio precedente, nonché da variazioni nelle aliquote di ammortamento.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale finanziario riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

IMPIEGHI		2014	valori %	2013	valori %	Variazione
Attivo immobilizzato	AI	93.892.821	79,94%	91.943.260	79,69%	1.949.561
- Immobilizzazioni immateriali		46.475.441	39,57%	46.570.249	40,36%	(94.808)
- Immobilizzazioni materiali		40.576.634	34,55%	39.420.260	34,17%	1.156.374
- Immobilizzazioni finanziarie		6.840.746	5,82%	5.952.751	5,16%	887.995
Attivo Circolante lordo	AC	23.558.836	20,06%	23.437.100	20,31%	121.736
- Disponibilità non liquide	D	150.849	0,13%	239.315	0,21%	(88.466)
- Liquidità differite	Ld	22.764.781	19,38%	22.516.418	19,51%	248.363
- Liquidità immediate	li	643.206	0,55%	681.367	0,59%	(38.161)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	117.451.657	100,00%	115.380.360	100,00%	2.071.297

FONTI		2014	valori %	2013	valori %	Variazione
Patrimonio netto	PN	25.021.665	21,30%	24.980.655	21,65%	41.010
di cui Capitale Sociale	CS	23.350.886	19,88%	23.350.886	20,24%	0
Passività consolidate	Pc	52.793.126	44,95%	47.856.907	41,48%	4.936.219
Passività correnti	pb	39.636.866	33,75%	42.542.798	36,87%	(2.905.932)
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	117.451.657	100,00%	115.380.360	100,00%	2.071.297

Altri valori significativi:

Capitale permanente	PN+Pc	77.814.791	66,25%	72.837.562	63,13%	4.977.229
Capitale di terzi	Pc+pb	92.429.992	78,70%	90.399.705	78,35%	2.030.287
Capitale area caratteristica $K_o = K - K_a^* - li$		116.801.806	99,45%	114.692.348	99,40%	2.109.458

*Ka = Capitale investito nell'area atipica

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono crediti verso utenti per conguagli tariffari che verranno introitati in modo scagionato nei prossimi cinque anni, come deciso dall'A.T.O. Polesine. Ciò impedisce il miglioramento nell'esercizio corrente del capitale circolante netto, degli indici finanziari e dei margini di tesoreria.

Le passività consolidate comprendono la quota di risconti passivi oltre i 12 mesi per contributi in conto impianti, Foni 2012-2013-2014 e per contributi sugli allacciamenti idrici e fognari.

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Indici di composizione			2014	2013
dell'attivo	% Attivo immobilizzato	$\frac{AI}{K}$	0,80	0,80
	% Liquidità	$\frac{Ld+li}{K}$	0,20	0,20
del passivo	% Capitale permanente	$\frac{PN+Pc}{K}$	0,66	0,63
	% Correnti	$\frac{pb}{K}$	0,34	0,37
	% Capitale proprio	$\frac{PN}{K}$	0,21	0,22
	% Capitale di terzi	$\frac{Pc+pb}{K}$	0,79	0,78

4.2.1.	1)	Elasticità degli impieghi	$\frac{AC}{K}$	0,20	0,20
	2)	Liquidità capitale investito	$\frac{Ld+li}{K}$	0,20	0,20
4.2.2.	3)	Rigidità dei finanziamenti	$\frac{K}{pb}$	2,96	2,71
	4)	Grado di indebitamento	$\frac{K}{PN}$	4,69	4,62
4.2.3.	5)	Solidità patrimoniale	$\frac{PN}{CS}$	1,07	1,07

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Margini finanziari				2014	2013
4.3.1.	1)	Margine di tesoreria	$(Ld+Li) - pb$	(16.228.879)	(19.345.013)
	2)	Capitale circolante netto	$AC - pb$	(16.078.030)	(19.105.698)
	3)	Margine di struttura	$PN - AI$	(68.871.156)	(66.962.605)
Indici di situazione finanziaria				2014	2013
4.3.2.	4)	Liquidità	$\frac{(Ld+li)}{pb}$	0,59	0,55
	5)	Disponibilità	$\frac{AC}{pb}$	0,59	0,55
	6)	Autocopertura dell'attivo immobilizzato	$\frac{PN}{AI}$	0,27	0,27

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2014	2013	Variazione
Depositi bancari e postali	641.991	680.509	(38.518)
Denaro e altri valori in cassa	1.215	858	357
Disponibilità liquide	643.206	681.367	(38.161)
Debiti verso banche entro 12 mesi	(12.864.194)	(14.769.773)	1.905.579
Debiti finanziari a Breve Termine	(12.864.194)	(14.769.773)	1.905.579
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(12.220.988)	(14.088.406)	1.867.418
Debiti verso Banche (per mutui con durata oltre i 12 mesi)	(8.269.424)	(10.375.636)	2.106.212
Posizione Finanziaria Netta a Medio e Lungo Termine	(8.269.424)	(10.375.636)	2.106.212
Posizione Finanziaria Netta	(20.490.412)	(24.464.042)	3.973.630

Come si evince dalla tabella si può notare che, rispetto al 2013, nel 2014 vi è stata una importante riduzione sia dei debiti verso banche entro 12 mesi (- € 1.905.579), sia dei debiti verso banche oltre 12 mesi (- € 2.106.212).

Analisi finanziaria

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente.

Attraverso questa riclassificazione si ottiene una distinzione tra fonti ed impieghi connessi alla gestione caratteristica e derivanti dalla gestione patrimoniale e finanziaria.

	2014	2013	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali nette	46.475.441	46.570.249	(94.808)
Immobilizzazioni materiali nette	40.576.634	39.420.260	1.156.374
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.645	6.645	0
Altri crediti oltre i 12 mesi	6.834.101	5.946.106	887.995
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO (A)	93.892.821	91.943.260	1.949.561
Rimanenze di magazzino	150.849	239.315	(88.466)

Crediti verso clienti	18.526.119	18.864.947	(338.828)
Altri crediti	3.918.455	3.412.331	506.124
Ratei e risconti Attivi	320.207	239.140	81.067
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE (B)	22.915.630	22.755.733	159.897
Debiti verso fornitori	19.196.239	21.271.211	(2.074.972)
Acconti	123.577	161.244	(37.667)
Debiti tributari e previdenziali	2.751.294	2.017.432	733.862
Altri debiti E Fondo rischi	3.275.477	2.423.816	851.661
Ratei e risconti passivi a breve	1.426.084	1.926.478	(500.394)
Passivita' d'esercizio a breve termine (C)	26.772.671	27.800.181	(1.027.510)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (D= B-C)	(3.857.041)	(5.044.448)	1.187.407
CAPITALE INVESTITO NELLA GESTIONE (E=A+B)	116.808.451	114.698.993	2.109.458
Trattamento di fine rapporto	2.654.995	2.765.384	(110.389)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			0
Altre passività a medio e lungo termine	19.853.498	16.886.755	2.966.743
Risconti passivi per contributi in c-impianti oltre 12 mesi	22.015.210	17.801.976	4.213.234
Passività a medio lungo termine (F)	44.523.703	37.454.115	7.069.588
Capitale investito Netto (G=A+D-F)	45.512.077	49.444.697	(3.932.620)
PATRIMONIO NETTO	(25.021.665)	(24.980.655)	(41.010)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	(8.269.424)	(10.375.636)	2.106.212
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(12.220.988)	(14.088.406)	1.867.418
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(45.512.077)	(49.444.697)	3.932.620

Si evidenzia la riduzione dell'indebitamento finanziario: dal 2013 al 2014 questa voce si è ridotta a € 3.932.620. Il capitale circolante netto mostra un miglioramento rispetto il 2013 di € 1.187.407.

Rischi ed incertezze

Come previsto dalle nuove disposizioni di cui al 2° comma punto 6 bis dell'art. 2428 del Codice Civile, vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario. L'analisi dei rischi posti in essere copre tutte le tipologie di rischio tra cui quelli strategici, gestionali e finanziari.

Rischio strategico

E' da valutare nel contesto normativo e sulla definizione. Un rischio particolare, data la scelta giuridica della forma societaria, è connesso alle linee di indirizzo dei Soci che devono essere date in via preventiva al Consiglio nei tempi disposti dalle norme vigenti. Un altro aspetto non secondario riguarda la tariffa determinata dall'Autorità di Bacino ed approvata dall'AEEGSI che nella sua fase di prima applicazione può presentare qualche difficoltà gestionale.

Rischio Gestionale

Il rischio principale riguarda il mantenimento di una situazione di sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti. Il controllo dell'efficienza operativa di tutti i centri di costo determinato da un sistema di reportistica sistematico, congiuntamente all'applicazione tempestiva delle linee di correzione, rappresenta lo strumento cardine per affrontare tale rischio. E' importante perseguire un allineamento tra sovranità del socio e authority.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

È il rischio di mercato. La Società conta circa 110.000 utenti con ridotta concentrazione del rischio cosiddetto di controparte ed un elevato frazionamento con un consumo medio per utente di circa 190 mc.

Si ritiene che complessivamente la rappresentazione dell'entità dei crediti al netto delle relative svalutazioni sia stata operata in perfetta aderenza al principio di prudenza, che prevede l'evidenziazione delle perdite, anche se presunte.

I crediti commerciali sono stati suddivisi in categorie differenziate a seconda del grado di rischio di riscossione e vengono seguiti in via sistematica.

Rischio di liquidità

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e/o di liquidità degli impieghi finanziari.

La gestione della tesoreria aziendale è risultata sotto pressione a causa principalmente di ritardi riconducibili ad aspetti di "quadro normativo". Il ricorso al credito bancario è avvenuto ancora in forma mista, con linee di credito - sia a breve che a medio termine - correlate ai flussi finanziari.

Al fine di mantenere l'equilibrio della situazione di liquidità, tenuto conto dell'elevato indebitamento pregresso, è stato rispettato il principio di attivare gli investimenti solo dopo avere la certezza della copertura.

Trattasi di un aspetto irrinunciabile da seguire con condivisione delle priorità con gli azionisti e richiedente metodo, sistematicità e coerenza con tutti i portatori d'interesse.

Rischio di tassi di interesse

Data la situazione del mercato finanziario internazionale e le ripercussioni che questo ha avuto sul mercato nazionale, i tassi d'interesse nel corrente esercizio si sono normalizzati. L'esposizione bancaria non ha subito aumenti e sta lentamente migliorando, tenuto conto

che è stata assorbita l'ulteriore esposizione bancaria sopravvenuta con la fusione per incorporazione della partecipata So.De.A. s.r.l.

Continua a preoccupare l'incertezza del credito bancario, ovvero, la scarsa disponibilità da parte degli Istituti Bancari a concedere linee di credito a lungo termine che ci permetterebbe di calmierare l'esposizione finanziaria a breve.

Rischio di credito

L'affidabilità creditizia, come indicato nelle riflessioni sulla finanziabilità, è essenzialmente dettata dalla capacità nel tempo della Società di ripagare il debito (capitale più interessi), il che pone una notevole sensibilità sulle variabili che determinano il flusso di cassa netto disponibile (cash-flow).

Le condizioni preliminari di bancabilità riguardano:

- contesto giuridico ragionevolmente certo;
- durata della concessione adeguata ai requisiti di redditività;
- possibilità di identificare i soggetti;
- chiaro contesto dei rischi ("presenti e futuri");
- conflitti commerciali chiusi;
- costi maggiori del preventivato non recuperati tempestivamente, volumi fatturati inferiori alle stime, crediti insoluti, contesto giuridico di operatività.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Sempre in relazione a quanto previsto dall'informativa obbligatoria prevista ex art. 2428 C.C., in questo ambito vengono ricondotti in particolare i rischi riferibili all'andamento delle manutenzioni ed ai flussi finanziari collegati agli investimenti. In ordine ai costi per le manutenzioni, l'Azienda si è dotata di un metodo di controllo finalizzato al rispetto degli impegni previsionali, come pure al controllo sul rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti.

Tra gli altri fattori di rischio correlati all'incertezza dei flussi finanziari, inoltre, ricordiamo l'evoluzione dei consumi, dipendenti dal comportamento degli utenti anche in relazione all'andamento climatico e tariffario, considerato peraltro che quest'ultimo è legato alle variazioni di alcune voci di costo, quali i costi per servizi ed i costi energetici.

A questo riguardo valgono i criteri di un costante monitoraggio delle dinamiche.

Nel complesso si ritiene utile precisare che il sistema di reportistica in vigore presso la struttura è tale da monitorare in forma efficace gli scostamenti significativi dalle linee previsionali di una gestione improntata ai criteri di efficienza ed economicità.

Altre informazioni

1. A fine 2014 la Cassa di Risparmio del Veneto ha adottato una delibera di revisione degli affidamenti concessi a Polesine Acque che ha comportato:
 - o la riduzione della disponibilità di conto corrente da € 500.000 ad € 250.000;
 - o la riduzione della linea di credito per anticipazioni su fatture "in monte" da € 2.000.000 ad € 1.000.000.

Tale revisione e la repentina applicazione della delibera hanno comportato la segnalazione della Società in centrale rischi; segnalazione di seguito revocata dallo stesso Istituto di Credito che ne ha riconosciuto l'erroneità ma che, certamente, ha comportato un feedback negativo su Polesine Acque da parte del mondo bancario.

2. A febbraio 2015 la Società ha provveduto al pagamento di alcune cartelle esattoriali, a carico di Polesine Acque e della ex So.De.A. per complessivi € 348.000.

E' evidente che il rientro degli affidamenti di cui al punto n. 1 e i pagamenti della cartelle di cui al punto n. 2 hanno determinato una riduzione importante nelle disponibilità liquide di Polesine Acque, che hanno costretto il Consiglio di Amministrazione a valutare una serie di azioni per poter garantire gli impegni presi con i Soci e con i fornitori.

3. L'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Rovigo aveva trasmesso, in data 4.02.2013, un avviso di accertamento per l'anno 2009 con riguardo all'imposta sul reddito delle società e all'imposta regionale sulle attività produttive. La Società ha impugnato l'avviso di accertamento ed è tuttora in attesa degli esiti.

Si segnala, inoltre, l'esistenza delle seguenti ulteriori verifiche in corso:

- o un avviso di accertamento a carico della ex So.De.A. – anno 2006 - emesso a seguito di una verifica in base alla quale l'Ufficio delle Entrate aveva accertato un maggiore reddito imponibile ai fini IRAP ed IVA. La società So.De.A. si costituì in giudizio ed il ricorso fu accolto dalla Commissione Tributaria di Rovigo; avverso l'accoglimento del ricorso l'Agenzia delle Entrate ha promosso atto di appello;
- o due avvisi di accertamento a carico della ex So.De.A. – anni 2007 e 2008 - emessi a seguito di una verifica in base alla quale l'Ufficio delle Entrate aveva accertato un maggiore reddito imponibile ai fini IRAP ed IVA. Polesine Acque si è costituita in giudizio ed è tuttora in attesa della sentenza.

Rapporti con Consiglio di Bacino l'AEEGSI

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico svolge le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.

Queste due funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua Legge istitutiva, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dai criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio ed alla verifica del piano d'ambito; tutte funzioni inerenti la regolazione ed il controllo del servizio idrico.

Nello specifico, in materia tariffaria, il D.L. 201/11 ha attribuito a AEEGSI le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

L'AEEGSI, con deliberazione n. 643 del 27.12.2013 ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento.

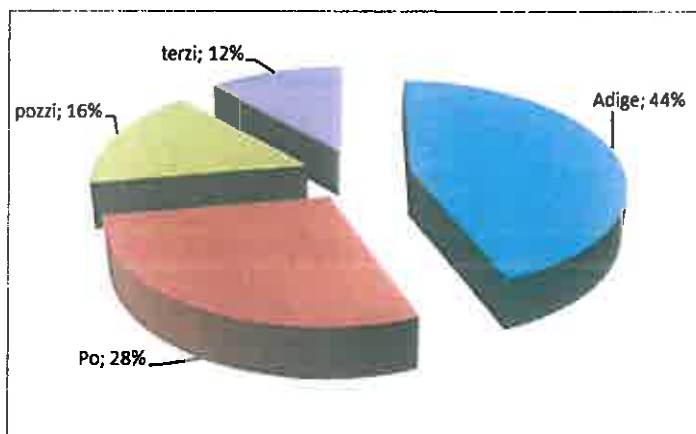
Conseguentemente il Consiglio di Bacino Polesine, ha provveduto a proporre il piano tariffario 2014-2015, con propria deliberazione assembleare del 24.04.2014 unitamente al piano degli investimenti ed all'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo 2014-2038. La proposta tariffaria è stata successivamente approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013.

La costruzione della tariffa dell'acqua riconduce all'individuazione di un ricavo a copertura di costi tale da garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione (VRG).

Informativa relativa ai Settori Aziendali ed alla loro operatività

Settore Acquedotto

Polesine Acque alimenta i n. 10 impianti di potabilizzazione di cui dispone utilizzando la risorsa idrica proveniente sia dai corsi d'acqua Adige e Po sia da pozzi (vedi grafico sottostante).



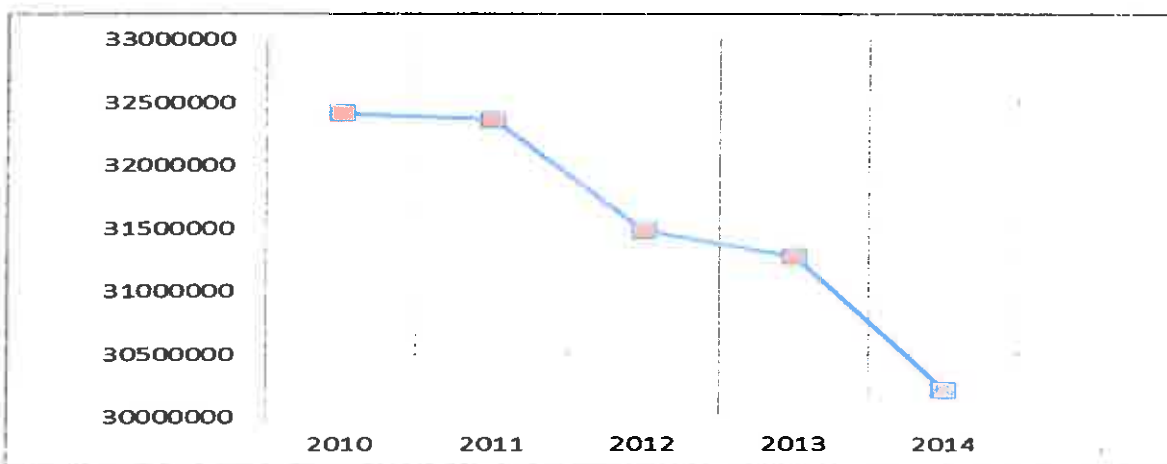
Al fine di garantire la potabilità della risorsa, tutti gli impianti utilizzano nel trattamento delle acque avanzati sistemi chimico-fisici di affinamento e disinfezione, che sono adeguati alla caratteristiche non sempre ottimali delle fonti disponibili.

Sia la gestione dei n. 10 impianti di potabilizzazione sia l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono eseguiti dai n. 27 dipendenti appartenenti al Settore, i quali peraltro garantiscono il servizio di reperibilità.

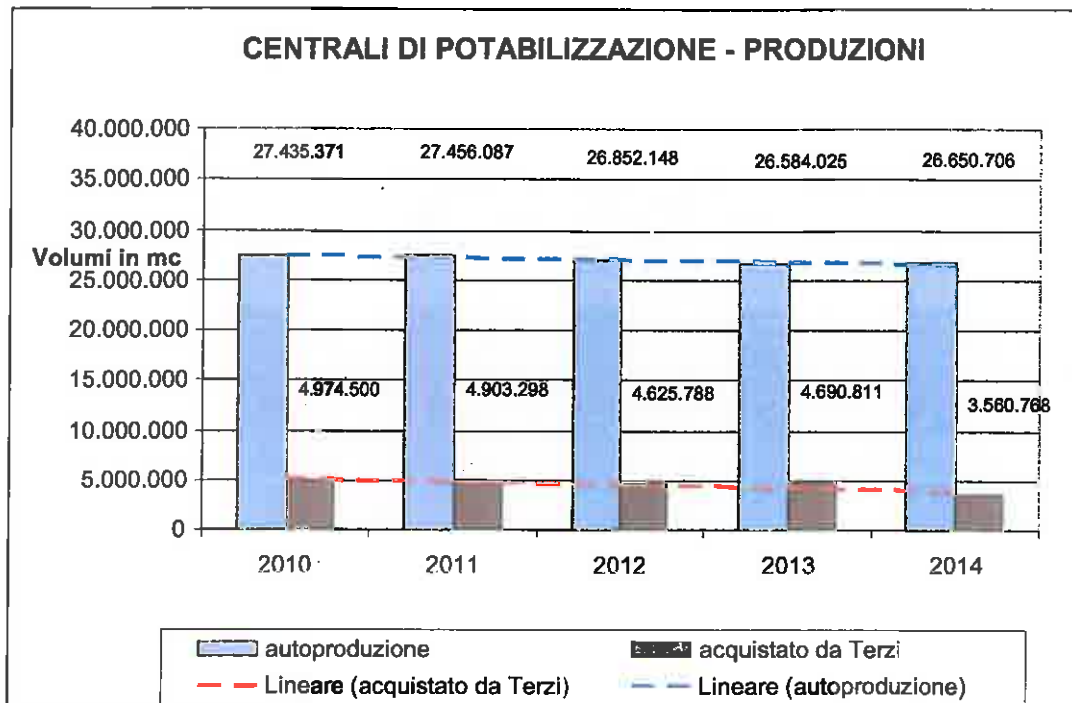
L'organizzazione del lavoro è così distribuita: in n. 2 centrali vengono effettuati turni lavorativi sulle 24 ore, in n. 4 centrali turni lavorativi di 8-16 ore, i restanti 4 impianti sono gestiti mediante il sistema di telecontrollo/telecomando. Tutti gli impianti, comunque, sono collegati al sistema di telecontrollo aziendale.

Nel 2014 i dieci impianti di potabilizzazione della Società hanno trattato un volume di acqua pari a circa 26.650.000 mc. e ne sono stati, inoltre, acquistati da altri Gestori (Hera, Albarella, CVS) circa 3.500.000 mc.

Complessivamente è stato immesso in rete un volume di **30.211.474 mc.**, corrispondente ad una portata media di produzione di 960 litri /sec. (circa 82.800 mc./giorno) confermando la tendenza in **diminuzione di circa il 3%** rispetto al 2013, in linea con l'andamento dei consumi fatturati (vedi grafico sottostante).



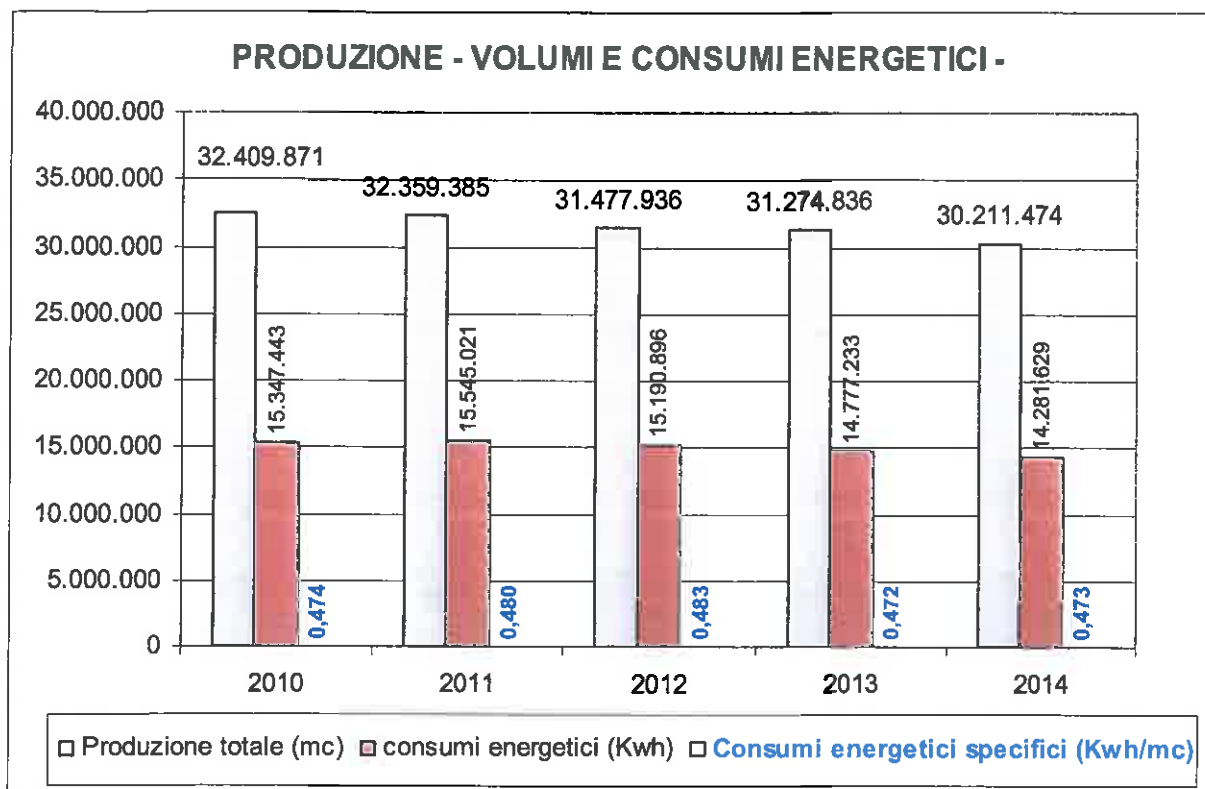
Nel 2014 si è cercato, compatibilmente con le infrastrutture esistenti, di ridurre gli acquisti di acqua da terzi e di ottimizzare la gestione degli impianti sotto l'aspetto energetico. L'autoproduzione di Polesine Acque è rimasta pressoché costante in termini di volumi, mentre l'acquisto di acqua da terzi si è ridotto del 25% (corrispondente a circa 1.100.000 mc.), con conseguenti apprezzabili risparmi economici.



Relativamente ai rendimenti elettrici, si nota:

- un sensibile peggioramento delle performances specifiche (kWh/mc.) sugli impianti di Cavarzere e Portesine, dovuto ad una riduzione dell'efficienza dei rilanci che dovranno essere oggetto di futuri interventi di revamping;
- un miglioramento delle medesime performance per l'impianto di Castelnuovo Bariano, derivante dal recupero di efficienza dell'ossidatore.

Il consumo di energia elettrica nel Settore Produzione idrica nell'anno 2014 è stato di 14.281.629 Kwh, con una riduzione del 3,5% rispetto al 2013.



Attualmente il sistema di approvvigionamento si presenta "strettamente" sufficiente per le esigenze del territorio, ma soffre della mancanza di ridondanza nella capacità di produzione, che sarebbe necessaria a garantire l'approvvigionamento idrico nel caso di guasti o manutenzioni.

Al fine di efficientare l'autoproduzione, nel 2014 Veneto Acque ha commissionato a Polesine Acque le attività necessarie per la messa in servizio della condotta - parte del MO.S.A.V. - che collega la Centrale di potabilizzazione di Cavarzere con la rete idrica di Rosolina - Rosolina Mare.

In attesa della messa a disposizione della condotta da parte di Veneto Acque, che dovrebbe avvenire nel 2015, questa operazione consentirà di convogliare parte della produzione di Cavarzere, riducendo pertanto l'acquisto di acqua da Albarella S.p.A. Già nel corso del 2014, comunque, sono state adottate politiche gestionali finalizzate allo scopo, che hanno consentito una riduzione dei volumi erogati da Cavarzere parzialmente equilibrati da un aumento dell'erogato dall'impianto di Corbola.

Allo stesso modo vi è stata una importante riduzione (di circa il 30%) dei volumi erogati dalla Centrale di Polesella, conseguenti ad un maggior contributo dell'impianto di Canalnovo sulle reti interconnesse.

Come per gli anni precedenti, la potabilità della risorsa idrica immessa in rete è stata assicurata dai controlli di qualità costantemente effettuati dal Laboratorio Aziendale, sulla base di un piano di autocontrollo, e dalle ULSS territorialmente competenti.

L'acqua potabilizzata viene distribuita ai 52 Comuni costituenti l'Ambito mediante le strutture acquedottistiche affidate in gestione a Polesine Acque, che sono costituite da oltre **3.255 Km** di reti idriche di adduzione e distribuzione, da circa **100.000** allacciamenti alle Utenze e da **55** serbatoi pensili di compenso ed accumulo.

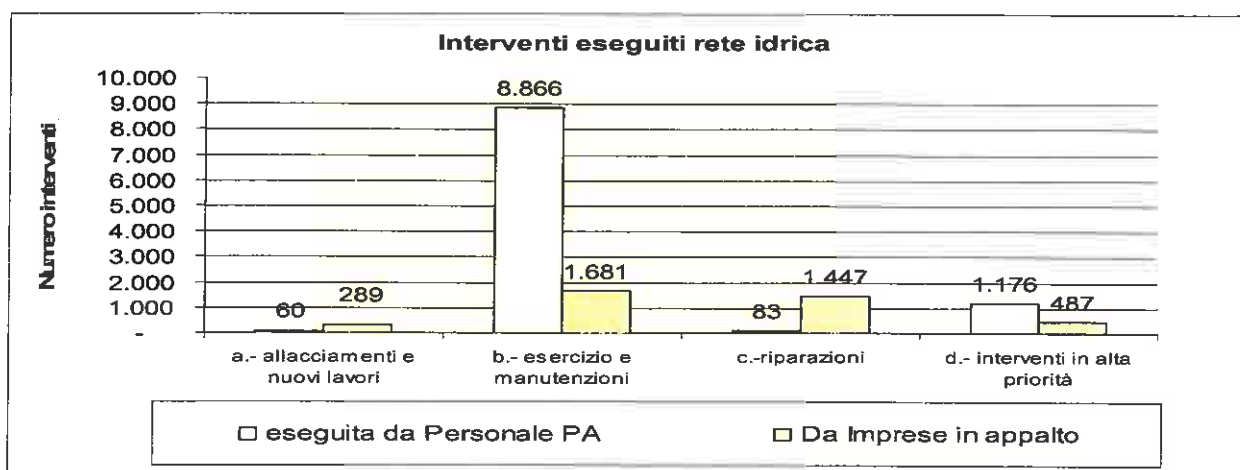
La gestione di tali elementi e della loro manutenzione ordinaria è effettuata da Personale di Polesine Acque (29 addetti), che garantiscono anche il servizio di reperibilità.

Vista la conformazione del territorio, per lo svolgimento delle attività di manutenzione ed esercizio della rete, di programmazione degli interventi di adeguamento e delle attività collegate all'utenza, il servizio è strutturato in due macrozone: orientale ed occidentale.

Nel 2014 sono stati eseguiti circa 14.000 interventi (consultabili nel sistema di gestione documentale aziendale WebQuality) che hanno riguardato la rete di acquedotto. Le attività prevalenti sono state:

- l'esercizio e la manutenzione: attività connesse alla gestione del contatore, lavaggi, manutenzioni apparecchiature e manufatti;
- le riparazioni (condotte, apparecchiature ed allacciamenti).

Nel grafico seguente si evidenziano gli interventi ad alta priorità (sia manutenzioni sia riparazioni) ed i nuovi lavori (allacciamenti e condotte). Oltre il 70% degli interventi relativi al 2014 è stato eseguito dal Personale dipendente.

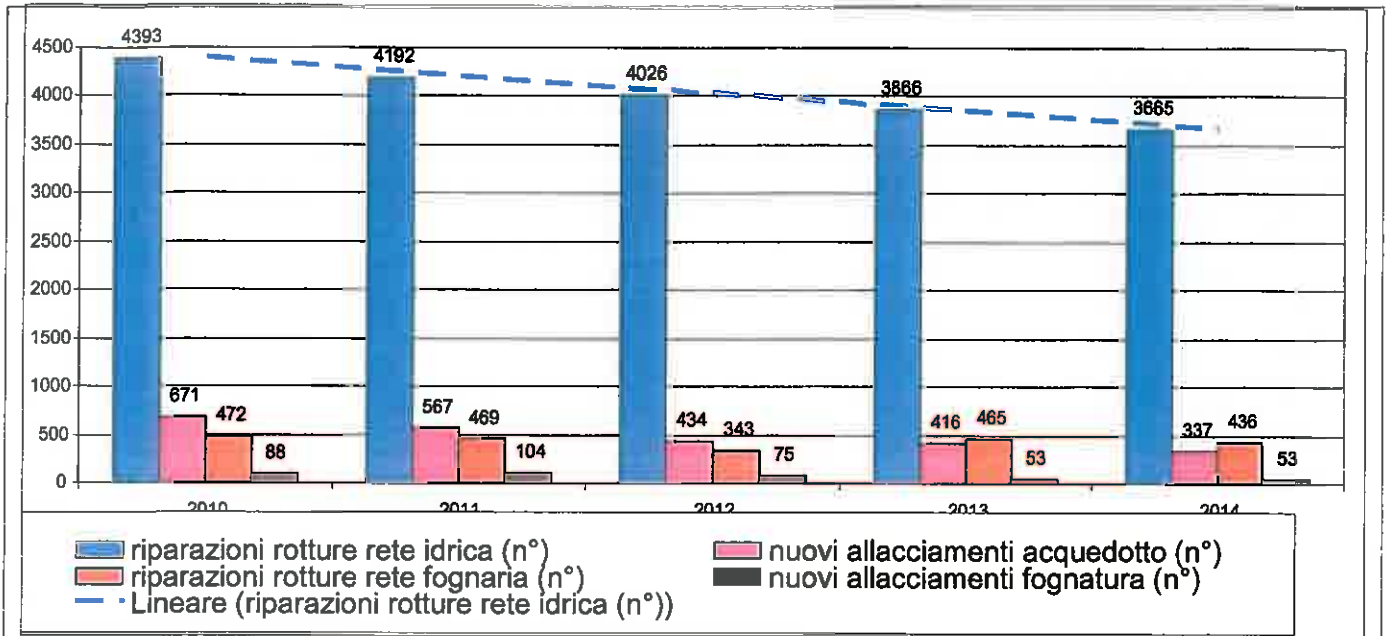


Gli interventi per le manutenzioni delle strutture e della rete (riparazioni perdite) ed i nuovi lavori sono affidati in outsourcing mediante appalto ad associazione temporanea di imprese che, secondo le direttive e sotto controllo diretto di Polesine Acque, opera su tutto il territorio per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle reti del Servizio Idrico Integrato e per la costruzione di nuovi allacciamenti.

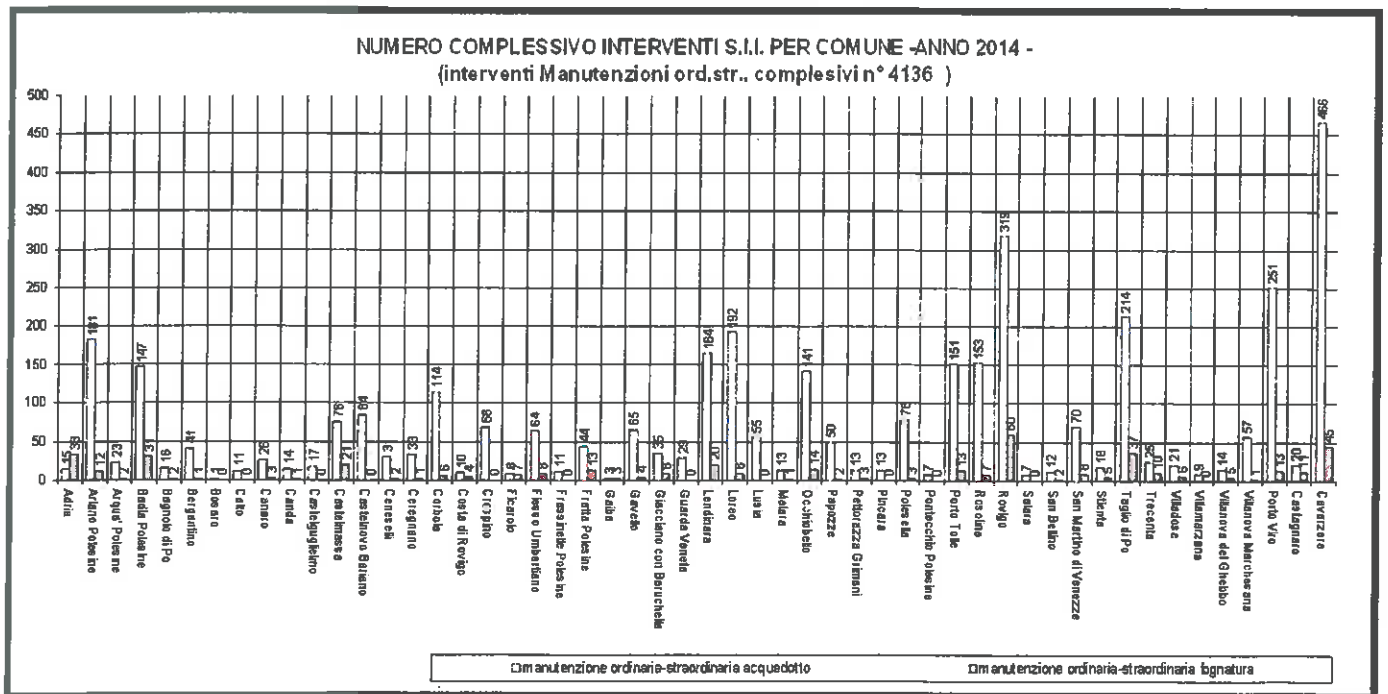
L'attività del 2014 è riassumibile in:

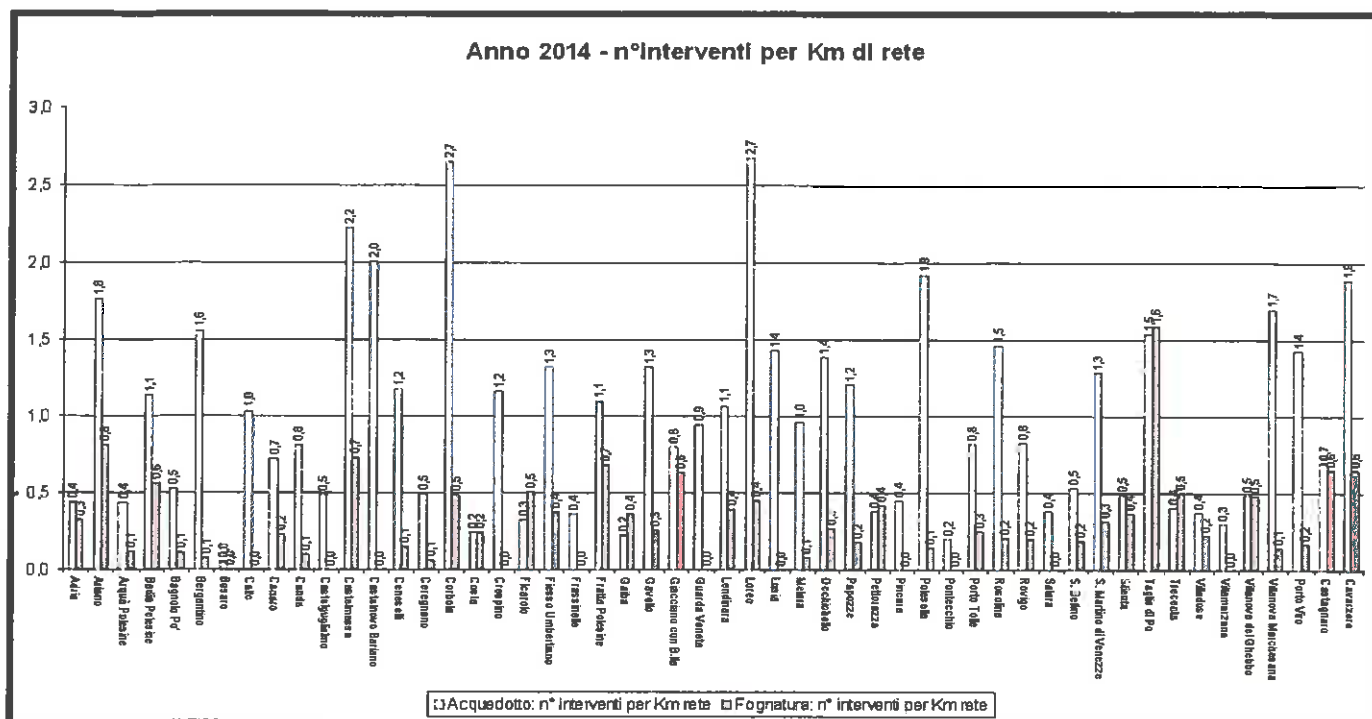
- n. 337 nuovi allacciamenti (riduzione del 19% rispetto al 2013);
- circa n. 3.700 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (riduzione del 5% rispetto al 2013).

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014
riparazioni rotture rete idrica (n°)	4393	4192	4026	3866	3665
nuovi allacciamenti acquedotto (n°)	671	567	434	416	337
riparazioni rotture rete fognaria (n°)	472	469	343	465	436
nuovi allacciamenti fognatura (n°)	88	104	75	53	53



Significativa è la distribuzione territoriale ed il rapporto con l'estensione della rete.





I grafici precedenti consentono di evidenziare lo stato delle reti al fine di proporre e programmare le priorità di intervento.

Nel 2014 si è continuata l'azione di efficientamento della rete, compatibilmente con le infrastrutture esistenti e le risorse disponibili, mediante l'adozione di tipologie costruttive affidabili e materiali di qualità, la regolazione delle pressioni della rete mediante idrovalvole automatiche e pompe ad inverter ed il mantenimento in efficienza dei serbatoi.

Tale attività ha evidenziato l'importanza del mantenere in efficienza i serbatoi pensili sia per le condizioni di esercizio sia per la riduzione delle rotture della rete.

Il numero totale di interventi sulle reti, seppur numericamente consistente a causa dell'estensione e della vetustà della stessa, evidenzia un calo, per le tipologie di riparazione dovute a rotture spontanee, da attribuire agli interventi mirati di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di rinnovo eseguiti negli ultimi anni.

Questi interventi hanno consentito il mantenimento della percentuale dell'indice di perdita lungo la rete di distribuzione intorno al 30-31% (al netto dei volumi non fatturati utilizzati per l'esercizio rete ed impianti).

Il controllo della qualità dell'acqua erogata è stato effettuato dal Laboratorio Aziendale secondo un programma ciclico prestabilito. Allo scopo, in punti significativi della rete e presso i serbatoi pensili, in accordo con le ULSS, sono installate apposite cassette di prelievo e di controllo pressione, dalle quali vengono effettuati i prelievi per i controlli interni e da parte delle ULSS competenti.

Servizio Fognatura Depurazione

Il 2014 è stato il primo esercizio che ha visto in capo a Polesine Acque, dopo la fusione per incorporazione della controllata So.De.A. s.r.l. avvenuta il 1° maggio 2013, la gestione completa del servizio di fognatura e depurazione.

La nuova struttura organizzativa, denominata "Direzione Fognatura e Depurazione", al 31.12.2014 è costituita da 42 addetti comprendenti il personale operativo e tecnico e 1

dirigente. Rimangono tuttora vacanti 3 posti di operatore per la gestione impianti, che non sono stati reintegrati a seguito di altrettanti pensionamenti.

La Direzione Fognatura e Depurazione può essere schematicamente configurata in 2 "divisioni":

- "divisione autorizzazioni";
- "gestione impianti (depuratori e sollevamenti) e rete fognaria".

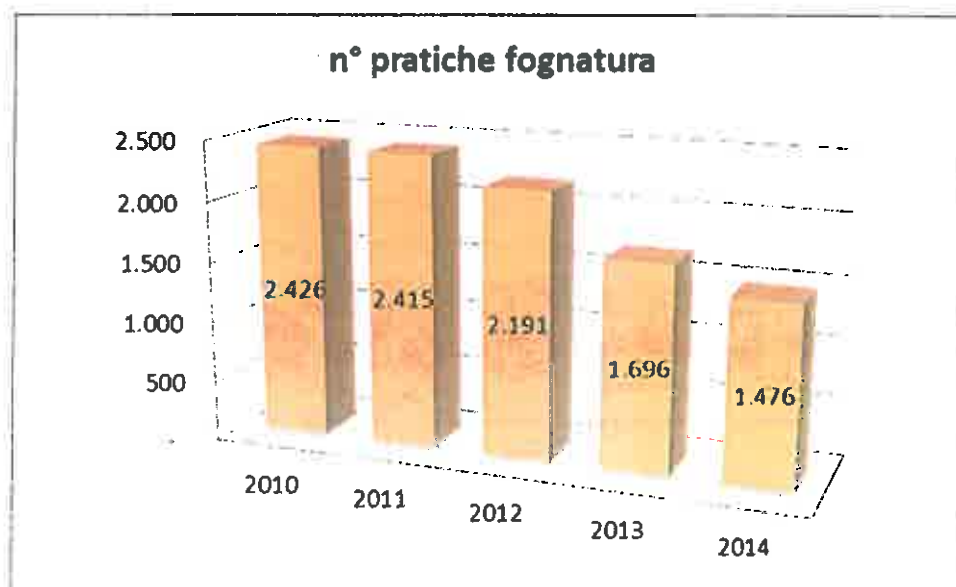
Divisione autorizzazioni

La "divisione autorizzazioni" cura dal 2003 le attività relative alle pratiche di rilascio/rinnovo autorizzazioni provinciali allo scarico dei 105 provvedimenti relativi ai depuratori di acque reflue urbane in gestione alla Società, oltre alle pratiche dei pareri sui progetti degli impianti fognari privati ed il conseguente rilascio degli assensi allo scarico di competenza.

Le prestazioni richieste sul fronte privato, anche per il 2014, registrano una contrazione in valore assoluto rispetto all'anno precedente (-13%). Ciò è riconducibile sia al perdurare della "stagnazione" del settore immobiliare sia alla importante attività svolta ed attualmente terminata di "regolarizzazione vecchie pratiche". A suffragio si riporta un estratto del rapporto Sistema delle Costruzioni in Italia 2014 (fonte Federcostruzioni), dove si rileva che: "la produzione del settore delle costruzioni aveva registrato un -5,5% nel 2013, la previsione per il 2014 è ancora preceduta dal segno "meno" con un -2,2%, e per il 2015 l'outlook è ancora negativo, per un ulteriore decremento del -1,5%."

Nel grafico sottostante è raffigurato il trend dell'ultimo quinquennio dal quale si ritiene di individuare in 1.500 il numero prevedibile di pratiche da evadere nel 2015.

La riduzione dell'attività di cui trattasi ha consentito una revisione organizzativa specifica, che si ritiene stabilizzata, che prevede l'utilizzo di 4 figure a fronte di 6 nel 2013 (una risorsa ha raggiunto l'età pensionabile e l'altra è stata trasferita ad altro settore).



Il servizio di consulenza tecnica ai professionisti, a seguito della fusione di So.De.A. e della conseguente chiusura della sede di Badia Polesine, è stato concentrato presso gli uffici di Rovigo e di Adria, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e dei mezzi disponibili. E' opportuno, comunque, segnalare che, in applicazione al D.L. n. 5 del 9.02.12 s.m.i., in materia di semplificazione e del miglior uso delle tecnologie della comunicazione ed al D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, in materia di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale, si è dato corso ad un'ulteriore standardizzazione della modulistica che deve essere elaborata su supporto informatico e presentata dai professionisti esterni esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Il tempo medio di elaborazione pratiche (dalla data di acquisizione protocollo, istruttoria e consegna al richiedente) è stato nel 2014 di 14 giorni lavorativi, con una ulteriore riduzione di 1 giorno sul dato del 2013, rispetto ai 20 giorni lavorativi previsti dall' Art. 14.8 della Carta del Servizio Idrico Integrato (C.S.I.I.) in vigore, confermando un trend positivo di risposta all'utenza (vedi grafico).



Divisione gestione impianti (depuratori e sollevamenti) e reti fognarie

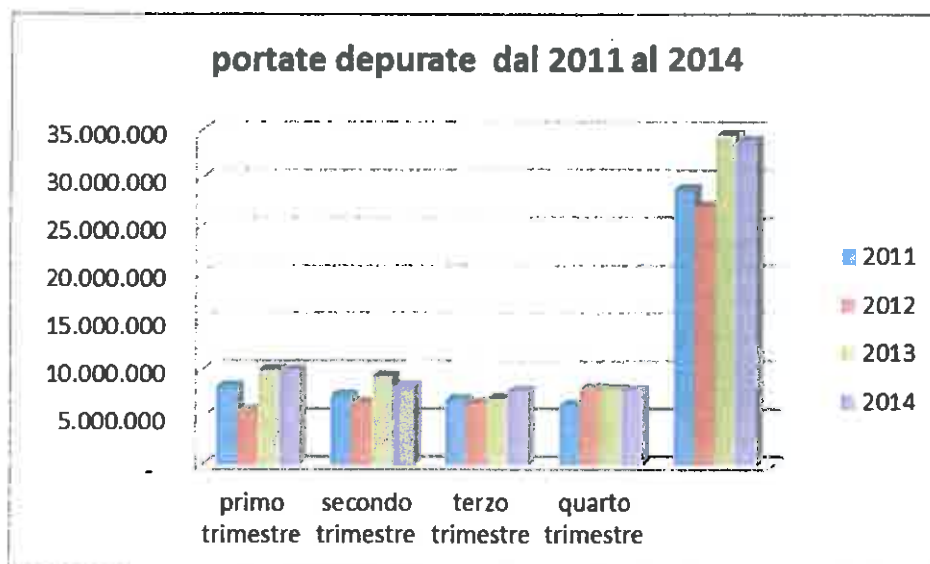
Dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della società di scopo So.De.A. S.r.l. in data 1.05.2013, sono state acquisite anche le competenze tecnico operative per la conduzione della rete fognaria, degli impianti di sollevamento e di depurazione.

Le strutture impiantistiche in gestione comprendono:

- **105 impianti di depurazione** (75 impianti con processo biologico a fanghi attivi e 30 impianti con trattamento primario);
- **489 impianti di sollevamento;**
- **km. 1.635 di condotte fognarie** (km. 910 di tipo misto pari al 56 %; km. 475 di tipo nero pari al 29%; km. 250 di tipo bianco pari al 15%).



La potenzialità complessiva degli impianti in termini di depurazione è pari a circa 400.000 ab.eq., il volume di reflui trattati provenienti dalla rete di fognatura urbana è stato di circa 34,0 milioni mc., con un leggero calo rispetto al 2013 (circa il -2%) e comunque sempre un +20% rispetto alla media dei volumi registrati nel triennio precedente. Ciò è conseguenza delle copiose precipitazioni registrate soprattutto nel I° e II° trimestre (vedi grafico sottostante) raccolte prevalentemente dalla rete fognaria di tipo misto (nere e piovane con medesimo tubo) e dai noti fenomeni di presenza di infiltrazione di "acque parassite" dalla falda e dalle acque di irrigazione.

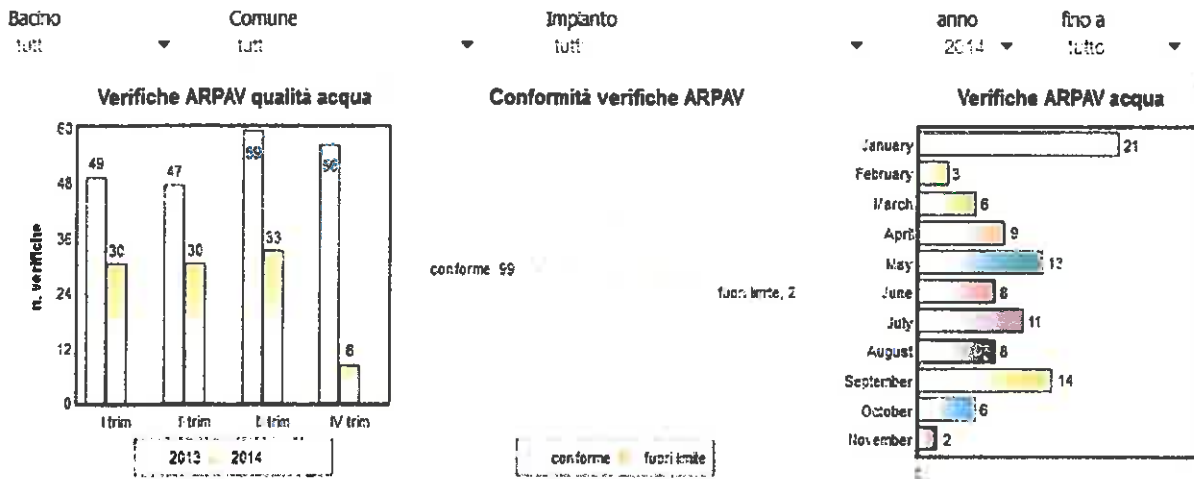


I depuratori di Porto Viro, Rovigo Porta Po e Badia Polesine sono in possesso di specifica Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) regionale, al fine di trattare rifiuti liquidi non pericolosi in ragione della loro capacità residua. La Regione Veneto ha emanato nello scorso novembre una apposita circolare relativa alla gestione delle scadenze delle autorizzazioni ambientali integrate, dove viene prorogata automaticamente per un periodo di 10 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione originaria, esteso a 12 anni nel caso in cui si sia in possesso di certificazione ISO 14001.

I quantitativi di rifiuti liquidi trattati nel 2014 classificati prevalentemente con CER: 20 03 04 "bottini" e 19 07 03 "percolati" secondo le quantità autorizzate e compatibili con le strutture impiantistiche in gestione, sono stati pari a circa mc. 102.000. Nella tabella sottostante sono evidenziate le quantità trattate per impianto e dai dati emerge che, anche sotto questo profilo, vi è stata una contrazione di circa il 9% a causa della crisi economica.

	BADIA	ROVIGO	PORTO VIRO
	2014	2014	2014
bottini CER 20 03 04 (mc)	4.837	10.043	3.050
altri rifiuti liquidi autorizzati (mc)	21.814	6.763	37.821
TOTALE VOLUMI 2014 (mc)	26.651	16.806	40.871

I protocolli di controllo per il monitoraggio dei processi di trattamento sulle acque di scarico e fanghi di risulta dei depuratori in gestione sono circa 3.000 all'anno, con oltre 50.000 determinazioni analitiche. L'attività segue le disposizioni normative e le specifiche autorizzazioni allo scarico, in funzione della potenzialità di trattamento. I controlli effettuati dall'ARPAV sulla "qualità acqua" depurata, riportati nel grafico sottostante, hanno subito un ridimensionamento rispetto al 2013 e nel corso dell'anno sono stati 101. Ciò in ragione dei buoni andamenti rispetto all'anno precedente con rilevazione di 2 fuori limite, al di sotto del 2 % complessivo. Tutte le attività sono certificate secondo il sistema di gestione ambientale ISO 14001: 2004 – certificato n°IT251580/UK rilasciato dal Bureau Veritas Italia S.p.A.



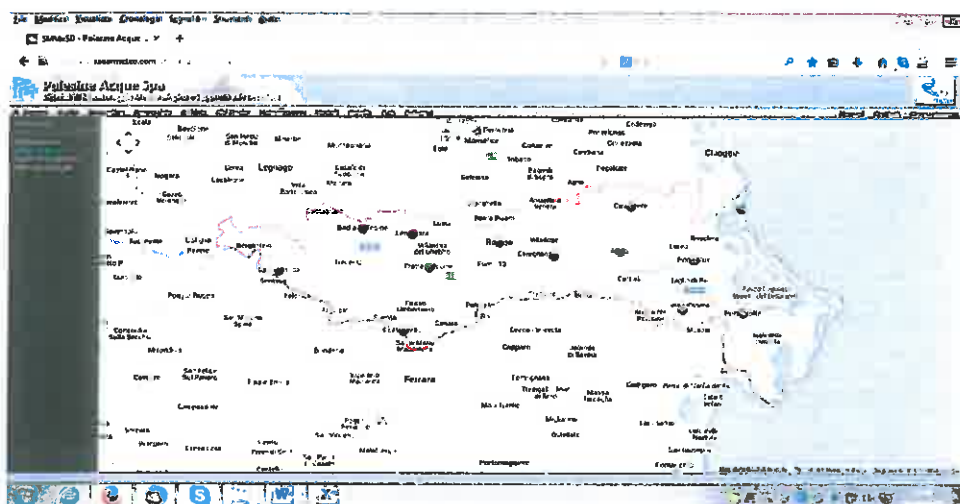
Per quanto attiene la gestione tecnico/operativa delle reti ed impianti, sono in corso di sviluppo e di implementazione alcuni sistemi di supervisione e di controllo dei processi di trattamento, con registrazione dei dati di consumo/funzionamento e dei dispositivi di telecontrollo sulle apparecchiature elettromeccaniche installate. Tali strumenti si configurano quale supporto alle decisioni, con l'obiettivo di un ulteriore efficientamento dei processi di depurazione. L'individuazione e la conoscenza in tempo reale di alcuni parametri guida, elaborati dal software dedicato, consentono di affrontare in modo adeguato eventuali situazioni di emergenza.

L'applicativo "a cicli alternati" è un sistema di controllo del processo depurativo "intelligente", focalizzato nel comparto biologico di trattamento. L'aerazione intermittente delle acque da depurare, governata da un quadro di automazione e da un software dedicato, garantisce una rimozione biologica più efficace sia del carbonio sia dell'azoto ottimizzando i costi energetici. Ciò avviene a parità di strutture civili esistenti, asservendo le apparecchiature elettromeccaniche a misure effettuate in tempo reale da sonde in campo. Un primo test è stato condotto con sistema semplificato sugli impianti di Scardovari (potenzialità 3.000 a.e.), Trecenta (5.500 a.e), con apprezzabili ritorni in termini di garanzie di trattamento e di riduzione di consumo energetico. Un'applicazione più sofisticata è stata invece eseguita presso l'impianto di depurazione di Rosolina Mare (potenzialità 30.000 a.e.) nell'ambito dei lavori di "revamping" impiantistico conclusi nello scorso agosto.

Il sistema consente altresì di "settare" i parametri di processo (soglie di azoto ammoniacale ed ossigeno disciolto, tempi massimi di aerazione/anossia, etc.), "graficare" l'andamento dei parametri di processo, interrogare il sistema sui principali dati operativi (durata delle fasi anossiche ed aerobiche, etc.) ed attivare gli allarmi al personale addetto. I primi risultati sul consumo di energia elettrica hanno registrato un risparmio percentuale sull'anno precedente del 22% per l'impianto di Trecenta e del 44% sull'impianto di Scardovari, con recupero dei costi d'investimento totali inferiori a 10 mesi; per Rosolina Mare, impianto soggetto a forte fluttuazione turistica, si dovranno attendere i dati di riscontro sulla prossima stagione estiva. L'esperienza condotta ha portato all'installazione dei dispositivi anche presso il depuratore di Occhiobello, per un ulteriore monitoraggio del processo ed una maggiore ottimizzazione delle apparecchiature installate.

Altro strumento di supporto per le attività di programmazione interventi ed ottimizzazione risorse, da segnalare per il 2014, è stato il SW applicativo "Radarmeteo", in uso dallo scorso ottobre, che consente di avere in tempo reale h24 un sistema di monitoraggio meteorologico sul territorio in gestione. I dati validati dei satelliti ARPAV di Teolo (PD),

Concordia Sagittaria e di Linate, vengono infatti elaborati per emettere dei bollettini personalizzati di previsione del tempo, in particolare sulle precipitazioni piovose, con avvisi diretti di allerta alla struttura operativa di reperibilità della Società (via sms ed e-mail) nel caso di eventi previsti sopra le soglie di criticità predeterminate. L'analisi territoriale condotta sulla scorta dei dati storici e dell'esperienza maturata ha individuato 13 località, riportate nella figura sottostante (pallini verdi) dove è possibile acquisire i "meteogrammi" specifici con andamento nel tempo atteso di alcuni valori atmosferici come pressione, temperatura, gelività ed altri parametri per il monitoraggio del territorio in gestione. Ciò consente un approccio più razionale nelle attività di controllo preventivo della funzionalità delle apparecchiature a presidio (ad es. impianti idrovori e gruppi di continuità) e riduce i tempi di intervento del Personale in caso di criticità.



Piano degli investimenti

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano degli Investimenti nell'aprile 2014. Alcuni interventi, la cui realizzazione è compresa nel Piano stesso, potranno essere completati nel corso del 2015.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2014

Acquedotto

Comune	Descrizione	Importo opera	spesa sostenuta	Stato di attuazione
Badia	via Cigno	€ 40.000,00	€ 46.239,80	Lavori ultimati
Castelnovo B.	Nuovo pozzo	€ 60.000,00	€ 61.017,81	Lavori ultimati
Cavarzere	Via Spalato 1° lotto	€ 170.000,00	€ 112.462,06	Lavori ultimati
Cavarzere	Via Galvani – Caboto – Vespucci	€ 108.000,00	€ 77.658,39	Lavori ultimati
Cavarzere	Centrale di potabilizzazione - impianti elettrici	€ 200.000,00		Progetto approvato e fermo all'ATO
Ceneselli	Via Trecenta - economie 2° stralcio tre comuni	€ 69.500,00	€ 56.329,74	Lavori ultimati
Ceregnano	via Rossini, Pezzoli	€ 140.000,00		Progettazione esecutiva e decreti di occupazione in corso
Corbola	via Nuova – Battare	€ 190.000,00		Lavori da appaltare
Papozze	via Burchio	€ 28.000,00		
Porto Tolle	Via Strauss	€ 24.000,00	€ 19.161,70	Lavori ultimati (anticipati dal 2018 su richiesta ATO)

Rosolina	Via Marcinelle	€ 41.000,00	€ 32.522,91	Lavori ultimati
Rovigo	Via Caporetto, via Ortigara, largo Capellini	€ 124.000,00	€ 74.352,44	Lavori ultimati
Rovigo	Via F. Fusinato	€ 30.000,00	€ 30.312,62	Lavori ultimati
Villadose	Via Rizzo	€ 30.000,00		Lavori ultimati nel 2015
Villanova d/G	Via Sabbioni – Canova – Ceresolo	€ 120.000,00		Lavori da appaltare
Varie serbatoi	Rovigo – Fratta – Lendinara – Ponte Molo – Taglio di Po	€ 100.000,00		Parzialmente realizzati
Varie	Telegestione impianti di potabilizzazione	€ 100.000,00		Parzialmente realizzati
Varie	Rinnovo parco contatori	€ 100.000,00		Parzialmente realizzati
		€ 1.674.500,00	€ 510.057,47	

Fognatura

Comune	Descrizione	Importo opera		Stato di attuazione
Adria	Via Mandracchio	€ 150.000,00		In corso di realizzazione
Canaro	Via Mazzini	€ 37.000,00		In corso di realizzazione
Castelnuovo B.	San Pietro Polesine	€ 420.000,00	€ 385.798,96	Lavori ultimati
Castelmassa	Via Provasi e San Martino	€ 300.000,00		In corso di realizzazione - perizia
Loreo (Taglio di Po)	dismissione depuratore aia e collettamento Porto Viro	€ 30.000,00		non verrà fatto in quanto la condotta è in uso alla cartiera
Cavarzere	Zona sud-est	€ 500.000,00		In corso di realizzazione
Salara	Via Coati	€ 150.000,00		Progettazione in corso (unito ad altri interventi previsti nel 2015)
Villadose	SR 443	€ 72.000,00	€ 50.318,95	Lavori ultimati
Varie	Adeguamento sfioratori PTTA art. 33	€ 100.000,00		Parzialmente realizzati
		€ 1.759.000,00	€ 436.117,91	

Depurazione

Comune	Descrizione	Importo opera		Stato di attuazione
Ariano	Depuratore capoluogo	€ 1.950.000,00	€ 631.626,44	In corso di realizzazione
Castelmassa	Sistemazione edifici danneggiati dal sisma	€ 70.000,00		Progettazione in corso
Porto Tolle	Adeguamento del depuratore di Cà Tiepolo – Donzella	€ 481.000,00	€ 377.721,15	Lavori ultimati
Rosolina	Depuratore di Rosolina Mare	€ 550.000,00	€ 509.379,84	Lavori ultimati
Varie	Sistema controllo azoto	€ 100.000,00		Parzialmente realizzati
		€ 3.151.000,00	€ 1.518.727,43	

TOTALE € 6.584.500,00 € 2.464.902,81

Altri interventi fuori Piano d'Ambito:

Comune	Descrizione	Importo opera	Stato di attuazione
Badia Polesine	Estensione rete idrica in via Cà Mignola Nuova	€ 7.211	Lavori ultimati
Giacciano con Baruchella	Adeguamento rete idrica via Borgonuovo e via Argine Olmi – 1° stralcio	€ 78.000	Lavori ultimati
Giacciano con Baruchella	Adeguamento rete idrica via Borgonuovo e via Argine Olmi – 2° stralcio	€ 46.000	Lavori ultimati
		sommano	€ 131.211

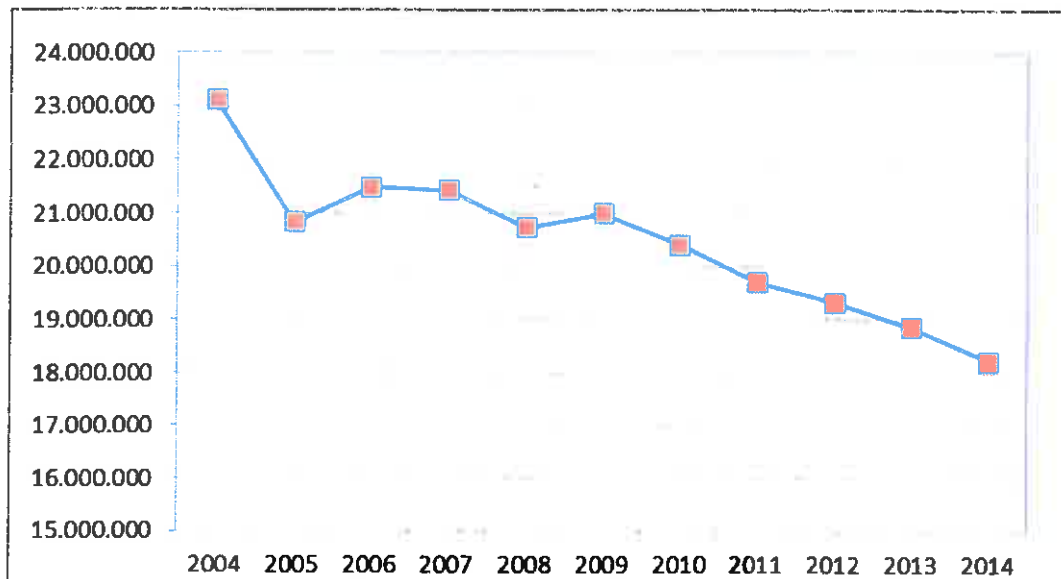
Altro

Comune	Descrizione	Importo opera	Stato di attuazione
Rovigo	Realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra presso l'impianto di depurazione di S. Apollinare	€ 663.000	Lavori ultimati
		sommano	€ 663.000

TOTALE € 794.211

Bollettazione ed utenza

Il volume di acqua potabile fatturato nell'esercizio 2014 è di 18.220.375 mc. e corrisponde ad una diminuzione del 3,3% rispetto al 2013. Il dato conferma il trend in continuo calo che da anni si manifesta anche nel settore idrico, rispecchiando l'attuale periodo di crisi che coinvolge sia le famiglie sia le attività produttive del nostro territorio (vedi grafico sottostante).



Nell'ultimo periodo, in particolare, è stata decisamente intensa l'attività per la gestione della morosità e degli insoluti delle utenze attive, come da procedure previste dal Regolamento e della Carta del Servizio Idrico. Si evidenziano, a tale proposito, i seguenti dati:

- invio di 22.306 raccomandate per sollecito di pagamento per bollette insolte a fronte di un importo totale di € 4.382.309;
- concessione di 673 rateazioni per un importo complessivo dilazionato di € 813.328;
- esecuzione di 681 "distacchi per morosità" su utenze non domestiche.

Un altro importante elenco di insoluti per l'importo di € 1.755.673 (al 31.12.2014) è ancora in gestione ad Equitalia che, seppur lentamente, sta recuperando parte del credito. Nel grafico sottostante è evidenziata la situazione al 31.03.2015, pressoché invariata rispetto a quella del 31.12.2014.

EQUITALIA – situazione al 31.03.2015			
Attivi		Cessati	
<2.500 €	>2.500 €	<2.500 €	>2.500 €
€ 166.700	€ 72.978	€ 1.031.675	€ 478.770

Per le utenze cessate, che richiedono un'attività di ricerca molto impegnativa, è stato affidato uno specifico incarico ad una ditta specializzata nel recupero del credito. Alla data del 31.12.2014 è stata assegnata alla ditta la gestione di un primo lotto di 585 posizioni, attualmente in lavorazione, corrispondenti ad € 571.185.

Oltre a questa intensa attività rivolta alle utenze, è stata posta attenzione anche agli insoluti commerciali, che hanno comportato la necessità di insinuarsi nel passivo fallimentare di 32 aziende (per un controvalore di circa € 80.000) e sono stati affidati a legali contenziosi per mancati pagamenti commerciali per circa € 298.000.

Rapporti con Società Acque Potabili S.P.A.

Da evidenziare la cronica e sistematica difficoltà sia di gestione dei rapporti sia più specificatamente di incasso dei crediti con il Gestore del Comune di Adria, Società Acque Potabili S.p.A.

In merito a questo aspetto il Consiglio di Amministrazione in carica, fin dal suo primo insediamento, ha ritenuto di evidenziare la problematica su un tavolo di confronto congiunto con A.T.O. "Polesine" ed il Comune di Adria.

Ai buoni propositi emersi nel corso degli incontri non sono seguiti riscontri fattivi da parte in particolare del Comune di Adria che, pur essendo stato più volte sollecitato a vari livelli, non ha dato alcuna risposta.

Dal canto suo Polesine Acque ha comunque ripreso e perseguito il recupero dei crediti vantati attraverso l'ausilio di legali esterni per attuare le complesse, lunghe e costose attività che hanno costretto la Società ad emettere, a propria tutela, più decreti ingiuntivi in relazione a diversi periodi di tempo.

Le difficoltà legate alla fatturazione sono da addebitarsi prevalentemente al conteggio delle nostre spettanze relative al servizio di fognatura e depurazione svolto nel Comune di Adria. Polesine Acque si vede disarmata e costretta a fatturare tali compensi sulla base dei dati che vengono comunicati unilateralmente da Società Acque Potabili, senza possibilità di alcun riscontro effettivo sugli stessi, come stabilito dalla Convenzione che risale al 2008.

La già difficoltosa situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che la Società Acque Potabili, oltre a pagare esclusivamente sui conteggi elaborati unilateralmente, rifonde a Polesine Acque solamente la parte per la quale ha avuto l'incasso, peraltro senza alcun riscontro e/o documento contabile che dimostri l'effettiva morosità in essere verso l'utente finale.

E' doveroso da parte del Consiglio di Amministrazione riferire che, a fine 2014, il mancato introito per Polesine Acque, calcolato su stime paritetiche nei Comuni della Provincia, ammonta ad € 899.141. Il totale complessivo tra fatture da emettere (€ 899.141), insoluti da bollettazione (€ 604.504), insoluti da fatturazione del servizio fognatura e depurazione (€ 887.695), ammonta ad € 2.391.340.

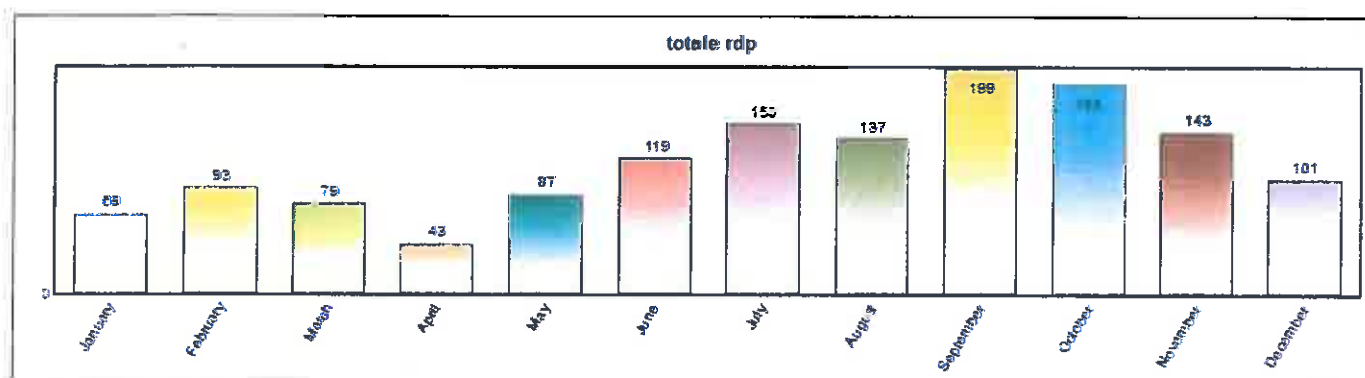
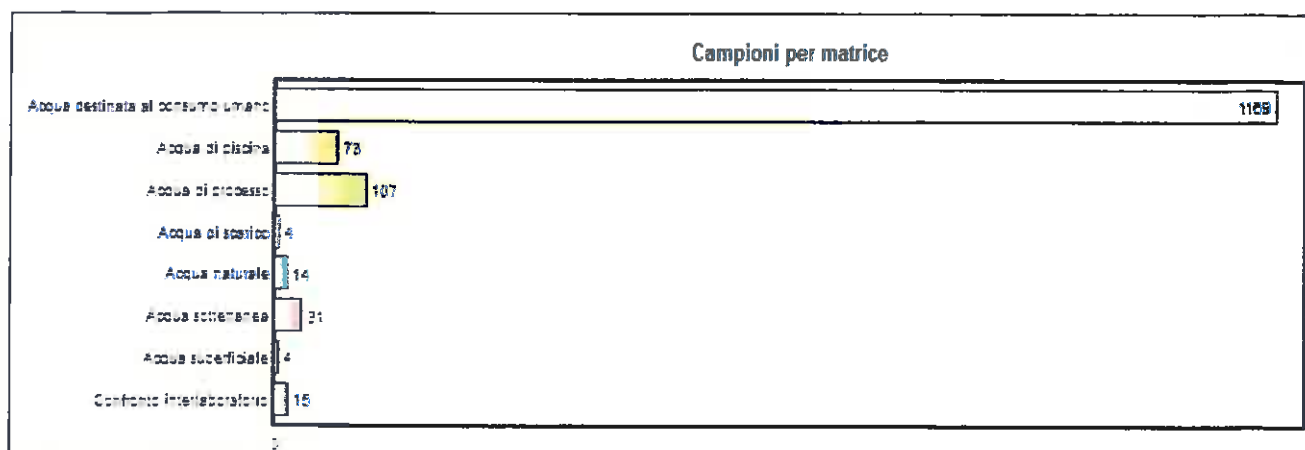
Laboratorio analisi acque

Nel corso dell'anno è stato confermato l'accreditamento del **Laboratorio Analisi** aziendale in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, consolidando l'attività dei controlli chimici e microbiologici sulle acque destinate al consumo umano prodotte e distribuite lungo le reti di distribuzione ed in parte anche con attività verso terzi. Il Responsabile del Laboratorio ha partecipato attivamente a gruppi di lavoro e, in qualità di relatore, ad un convegno nazionale organizzato da UNICHIM, relativo all'accreditamento dei laboratori microbiologici.

L'attività 2014 del Laboratorio si riassume nei prospetti sottostanti.

Essi riportano il numero di campioni per matrice, il numero di rapporti di prova (rdp) emessi.

N. parametri chimici e microbiologici accreditati (in azzurro) analizzati nel anno 2014



DATI ANNO 2014

N. totale di Rapporti di prova (Polesine Acque e altri committenti):	1.417
N. Rapporti di prova con Marchio ACCREDIA:	1.177
N. Rapporti di Prova (Polesine Acque):	1.279
N. Rapporti di Prova (Rhodigium – Piscina Rovigo):	77
N. Rapporti di Prova (altri committenti):	61
N. Rapporti di Prova (nuove reti di distribuzione):	39
N. parametri microbiologici analizzati:	4.460
N. parametri chimici analizzati:	30.351

Informativa relativa al Personale

Nel maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque ha trasmesso a tutti i Comuni Soci un proprio atto di indirizzo per la definizione delle modalità ed applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive in linea con l'art. 3 bis c. 6 del D.Lgs. 138/2011.

Nel 2014 l'Azienda ha continuato a perseguire la politica del contenimento del costo del personale. Si può osservare:

- i costi complessivi per retribuzioni ed oneri hanno subito una diminuzione: il dato 2014 ammonta ad € 8.504.177 (nel 2013 € 8.600.459);

- i costi complessivi per salari e stipendi sono rimasti sostanzialmente invariati: € 6.049.702 nel 2014 (nel 2013 € 6.069.490)

I dati vanno assimilati considerando che i costi sostenuti per il personale nell'anno 2014 tengono conto degli obbligatori adeguamenti contrattuali e degli scatti biennali di anzianità.

Al 31.12.2014 l'organico di Polesine Acque consta di n. 159 unità così distribuite.

Dirigenti	6
Quadri	1
Impiegati	74
Operai	78

Dall'analisi delle ore lavorate dal personale dipendente si evince questa distribuzione:

Ore ordinarie Lavorate	221.478	84,80%
Ferie e Permessi	27.894	10,68%
Assenze per Malattia	7.781	2,98%
Infortunio	86	0,03%
Maternità facoltativa e allattamento	261	0,10%
Permessi per incarico pubblico	272	0,10%
Permessi vari (Sindacali Sanguè, Aspettativa, L. 104 ecc.)	3.412	1,31%
Totale Ore Lavorabili	261.184	100,00%

L'esame del lavoro straordinario prestato dal Personale della Polesine Acque S.p.A. pone in evidenza che il totale delle ore, nell'anno 2014, registra un ulteriore sensibile decremento (circa il 10%) rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza sia della necessità di coprire posizioni scoperte da precedenti pensionamenti del personale operante nei settori operativi, sia per garantire la continuità e qualità del servizio, si è provveduto a prorogare 6 contratti di lavoro a tempo determinato, a copertura di turnisti ed operatori della rete acquedotto.

Nello stesso periodo ha cessato il servizio una figura impiegata nell'Ufficio Personale.

Per l'anno 2015 sono previste 7 cessazioni di dipendenti che hanno maturato i requisiti per la pensione (3 impiegati e 4 tecnici operativi).

Nel 2014 l'Ufficio Risorse Umane ha organizzato le attività inerenti la Sorveglianza Sanitaria del Personale dipendente ottemperando ad ogni obbligo previsto dal Protocollo Interno. Nel mese di settembre è stata affidata l'attività di medicina del lavoro in Azienda ad un nuovo soggetto con un incarico triennale, secondo condizioni economiche ed un nuovo Protocollo che consentiranno un contenimento del costo per questa attività.

L'Ufficio Risorse Umane ha, inoltre, programmato il Piano di Formazione annuale con l'obiettivo principale di adeguarsi agli adempimenti formativi obbligatori, sia ai fini della prevenzione e sicurezza sia per il mantenimento delle certificazioni aziendali. Stanno incontrando interesse e condivisione anche i percorsi di formazione professionalizzante, visto che alcuni settori hanno dato corso ad attività formative finalizzate a migliorare le conoscenze, le competenze e le professionalità del Personale assegnato, così da raggiungere obiettivi di miglioramento dei servizi erogati.

La Polesine Acque S.p.A., nell'ambito della collaborazione con Viveracqua s.c.a.r.l., ha aderito ad iniziative di formazione condivise, con l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione stessa a costi minori.

Per finanziare le attività formative la società ha progettato un proprio Piano di Formazione finanziato da Fondimpresa, ottenendo un finanziamento complessivo di Euro 8.460,00. Sinteticamente i dati formativi del 2014 sono riassumibili nella seguente tabella:

SETTORE	ATTIVITA' FORMATIVA	ORE
Acquedotto	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	54
	Formazione professionalizzante	12
Fognatura e Depurazione	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	54
	Formazione professionalizzante	12
Affari Generali	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	26
	Formazione professionalizzante	45
Amministrazione	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	10
Direzione	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	46
	Formazione professionalizzante	34
Laboratorio	Formazione obbligatoria - D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regioni 21/12/11	34
	Formazione professionalizzante e finalizzata alla certificazione	40
Trasversale ai Settori	Formazione professionalizzante	10
		377

Nel complesso sono state organizzate 377 ore di formazione di cui 224 finalizzate alla sicurezza.

Il contenzioso stragiudiziale in materia di lavoro, nonché giudiziale instaurato a seguito delle varie richieste avanzate dal Personale dipendente anche per la situazione venutasi a creare con la fusione per incorporazione di So.De.A., si è in linea di massima concluso transattivamente o con sentenze di primo grado favorevoli alla società.

Sono attualmente attive sei cause civili per richieste di risarcimento danni a terzi, gestite da Legali nominati dalla Compagnia di Assicurazione.

Sicurezza ed igiene sul lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", provvedendo al complessivo riordino della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, ha apportato elementi di novità che sono stati innestati sull'architettura del Documento di Valutazione dei Rischi, che sostanzialmente ricalca quella del D.Lgs. n. 626/1994.

Polesine Acque mette a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche, con l'obiettivo di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Nel 2014 è stato notevole l'impegno per organizzare e pianificare la formazione della struttura aziendale, anche tramite gli adempimenti formativi obbligatori in materia di sicurezza secondo il protocollo previsto dall'accordo Stato-Regioni cui si sta ottemperando in modo tale che tutti i dipendenti siano coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati, secondo le proprie responsabilità e competenze.

A seguito dell'acquisizione diretta di tutta l'attività relativa al servizio di fognatura e depurazione in precedenza svolta da So.De.A., è emersa la necessità di attivare una intensa attività di riordino della documentazione relativa alla sicurezza degli impianti. Tale attività è tutt'ora in corso e, considerato il cospicuo numero di impianti in gestione, richiederà non solo tempo ma anche importanti risorse economiche.

Servizi informatici

La progressiva diffusione delle tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete internet dai personal computer aziendali, espone Polesine Acque S.p.A. a rischi di carattere patrimoniale ed a responsabilità penali, con ricadute negative in termini di sicurezza e di immagine per l'Azienda stessa.

In data 9.10.2014, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A. ha adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo del sistema informatico e di comunicazione, che è stato trasmesso a tutto il Personale, con lo scopo di prevenire ed evitare comportamenti, anche inconsapevoli, che possano minacciare e/o compromettere la sicurezza nel trattamento dei dati, ovvero comportamenti scorretti che distolgano le risorse aziendali dall'uso cui le stesse sono deputate.

Il Regolamento si propone, quindi, di sintetizzare modalità e finalità di utilizzo del sistema informatico aziendale, disciplinando le condizioni per il corretto utilizzo degli strumenti informatici, telematici e telefonici da parte dei dipendenti della Società e degli altri soggetti che vengono espressamente a ciò autorizzati.

La "normalizzazione" ed ottimizzazione delle strutture informatiche e delle applicazioni e la razionalizzazione degli apparati, sono state le linee guida di tutte le attività svolte dal servizio processi informatici consentendo un netto miglioramento dell'efficienza delle procedure.

Gli obiettivi raggiunti riguardano:

- l'implementazione delle politiche di blocco di attività indesiderate e tracciabilità degli utenti, con le dovute restrizioni a norma di legge;
- la revisione dei back up dei server e dei pc;
- la definizione di politiche gestionali a salvaguardia dei dati aziendali con dismissione dei sistemi a pagamento di checkpoint-esafe (antispam);
- l'attivazione di un censimento aziendale di tutte le apparecchiature hardware, software e telefoniche;
- l'avvio di un sistema di ticketing ed intranet aziendale;
- il completamento della connettività delle sedi ed impianti;
- l'avvio di un sistema centralizzato di videosorveglianza degli impianti a salvaguardia dei siti sensibili e del patrimonio aziendale;
- la razionalizzazione delle tariffe telefoniche con l'aggiornamento dei profili degli utilizzatori e la migrazione delle SIM su contratti di tipo ricaricabile, con notevole riduzione dei costi.

Particolarmente intensa è stata, peraltro, l'attività di implementazione della piattaforma informatica di uso condiviso (WebQuality) con lo sviluppo di nuove architetture e funzionalità, in particolare:

- l'integrazione della piattaforma di gestione relativa alle segnalazioni ed agli avvisi di servizio con il sistema informatico in uso all'utenza;
- la condivisione del modulo di segnalazione guasti con tutte le amministrazioni comunali socie;
- l'implementazione di un nuovo modulo per la gestione del Laboratorio Analisi;
- la creazione del modulo di gestione automezzi;
- la gestione e la protocollazione delle Poste Elettroniche Certificate.

Sistemi Qualità - certificazioni

Nel corso del 2014 si sono concluse le visite ispettive per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14000 sugli impianti con Autorizzazione Integrata Ambientale, mentre si è deciso di non procedere al rinnovo della certificazione ISO 22000 di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare in quanto, a fronte dei costi di mantenimento della stessa, non ci sono stati ritorni tangibili per l'Azienda né direttamente né indirettamente.

L'Audit è stato svolto dagli ispettori dell'ente di certificazione Bureau Veritas che non hanno riscontrato né non conformità né punti di debolezza: il sistema di gestione aziendale è stato descritto come buona organizzazione aziendale, con implementazione dei sistemi informatici e di Telecontrollo ed un buon livello di rispondenza alla norma ed alle politiche di miglioramento aziendali.

Nel mese di aprile 2014, presso il Laboratorio Analisi, è stata effettuata la visita di sorveglianza da parte degli ispettori incaricati da ACCREDIA per la valutazione di conformità alla norma ISO 17025. Il giudizio finale è stato estremamente positivo per la competenza tecnica manifestata e di totale conformità alla norma.

Le attività di Polesine Acque sono articolate secondo procedure ed istruzioni operative conformi agli standard internazionali delle suddette certificazioni, alle regole previste dai rispettivi Manuali, ai principi ed alla normativa di riferimento. I documenti di lavoro in formato elettronico, che hanno lo scopo di lasciare evidenza delle procedure di verifica svolte a supporto delle conclusioni raggiunte, sono archiviati e riaperti secondo specifiche procedure nel rispetto dei termini e delle modalità di archiviazione previsti.

Tutta la documentazione sia elettronica sia cartacea è gestita da un Sistema informatico (Web Quality), condivisa dalle funzioni Direzione/Dirigenti, distribuita per funzione all'area ed ai soggetti di appartenenza, movimentata ed archiviata nel rispetto dei principi di revisione e delle norme di legge.

Trasparenza e anticorruzione

Con la Legge 6 novembre 2012 n. 1290 sono state approvate le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

Con tale provvedimento normativo è stato introdotto nell'ordinamento italiano, in analogia con altri ordinamenti, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

Alla luce del suddetto quadro normativo e regolatorio, Polesine Acque, assieme al gruppo di lavoro di Viveracqua, con lo scopo di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190/2012, ha avviato un percorso comune per implementare il Modello 231/2001. Questo percorso ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i processi di controllo interno e di perseguire ottiche di miglioramento anche attraverso i propri Sistemi di Qualità.

L'ambito di applicazione del Modello aziendale di Organizzazione e Gestione ex 231/2001,

già adottato nel 2008, è stato esteso ai reati considerati dalla Legge 190/2012 mediante l'introduzione in data 27 giugno 2014 del Piano di Prevenzione della Corruzione in Appendice al Modello Organizzativo.

In attuazione della stessa Legge 190/2012, ai sensi dell'art. 1 comma 34 e dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 nonché circolare n. 1/2014 del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, Polesine Acque, d'intesa con il Gruppo di Lavoro Viveracqua, ha adottato il documento Programma per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.I.) e, nell'ambito delle richiamate disposizioni normative, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2014 ha approvato il P.T.I. quale Appendice al Piano di Prevenzione della Corruzione.

Ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. 33/2013, la Società, con provvedimento della Direzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella persona del Dirigente del Settore Affari Generali, a cui fanno capo tutti gli adempimenti richiesti dalla suddetta normativa.

Sempre ai sensi della Legge 190/2012, la trasparenza viene considerata uno dei principali strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi. A tale proposito l'art. 1, c. 34 stabilisce che "le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle Società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

La limitazione della trasparenza alle attività di interesse pubblico per le strutture societarie è il punto di equilibrio tra le esigenze che caratterizzano l'attività imprenditoriale di tali Società e le esigenze che caratterizzano l'attività con profili pubblicistici delle medesime.

I principali obiettivi in materia di trasparenza di Polesine Acque S.p.A. sono:

- perseguire la veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione, sia all'interno sia all'esterno della Società, e perseguire lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità;
- garantire il diritto alla conoscibilità e all'accessibilità, consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Informativa relativa all'ambiente ed energie rinnovabili

Polesine Acque S.p.A. ha adottato una politica che è volta contestualmente a ridurre il più possibile l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ed a salvaguardare l'ambiente stesso, che è un bene primario della comunità. A tal fine le attività aziendali vengono programmate ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei vigenti regolamenti, prestando la massima collaborazione e cooperazione nei confronti delle Autorità pubbliche che sono preposte alla verifica, sorveglianza e tutela dell'ecosistema in cui la Società opera.

E' stato aggiornato il modello organizzativo aziendale alle nuove disposizioni previste dalla L. 231/2001 in tema di reati ambientali e tutti i dipendenti dell'Azienda, in quanto destinatari del Codice Etico, contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente. In particolare, i soggetti coinvolti prestano la massima attenzione nella trattazione dei rifiuti e dei residui di lavorazione considerati a maggior rischio, in conformità alle specifiche prescrizioni del Modello 231.

Nel 2014, inoltre, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza, con l'individuazione di un unico componente, in attesa di valutazioni in merito ad un eventuale affiancamento di un componente individuato all'interno dell'Azienda.

I procedimenti amministrativi di carattere ambientale attualmente in corso ed oggetto di valutazione da parte della Provincia riguardano Polesine Acque S.p.A., quale soggetto titolare dell'autorizzazione allo scarico, ed ex So.De.A s.r.l. alla quale era stata affidata con Convenzione del 20.11.2002, la gestione operativa e tecnica del servizio di fognatura e depurazione nonché il servizio di campionamento ed analisi delle acque reflue.

Allo stato attuale le attività di gestione e di definizione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale svolte nel corso del 2014 hanno riguardato le posizioni dei verbali di accertamento per anno 2009 a carico di So.De.A, del Tecnico Responsabile degli Impianti e di Polesine Acque.

I procedimenti amministrativi del 2009 si sono conclusi con sentenze favorevoli a Polesine e con 12 ordinanze di archiviazione da parte della Provincia.

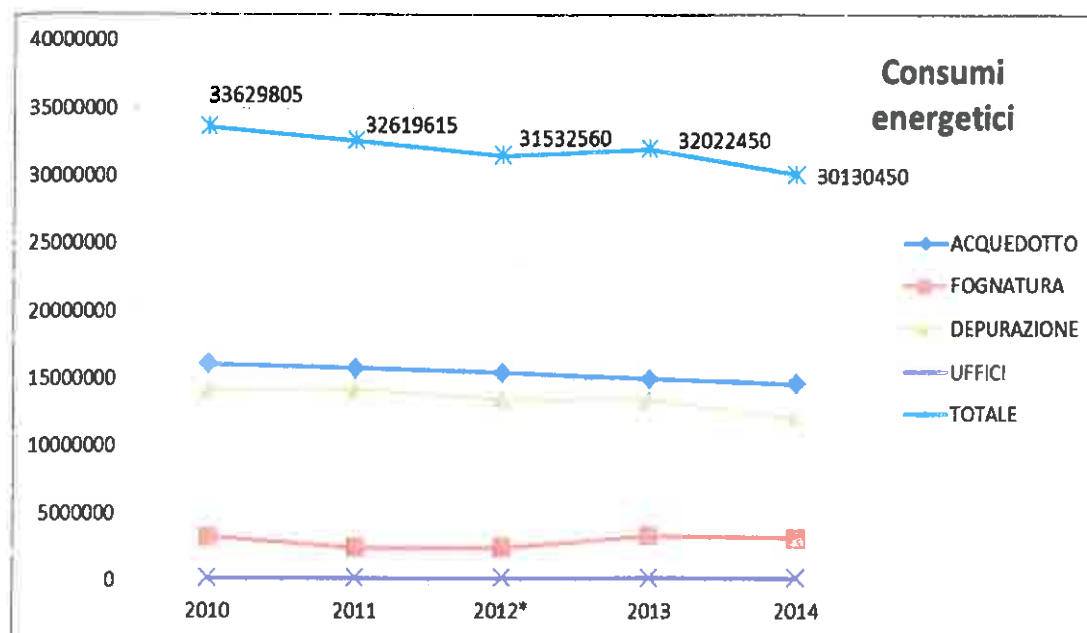
All'atto del ricevimento delle notifiche per verbale di accertamento della sanzione amministrativa, Polesine Acque presenta all'autorità competente – Provincia di Rovigo Area Ambiente - memorie difensive e documenti da esaminare in sede di audizione alla medesima autorità.

Trattandosi di procedimenti amministrativi, la contestazione si intende definita quando sono conclusi i procedimenti dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali ammessi per i diversi gradi di giudizio e quindi i tempi mediamente previsti sono di cinque anni (termine prescrizione).

All'esame della Provincia sono ancora in corso complessivamente i seguenti procedimenti suddivisi per annualità: n. 9/2010, n. 6/2011, n. 9/2012, n. 6/2013, n. 2/2014.

Con gli obiettivi del progetto originario, di rispetto dell'ambiente, di riduzione dell'inquinamento, di riduzione dei costi energetici, di eliminazione di coperture in cemento amianto, nel 2014 i tre impianti fotovoltaici presso i siti di S. Apollinare, di Boara Polesine e Badia Polesine hanno funzionato continuativamente. Con una potenza complessiva installata è di 507 Kwp., l'energia prodotta è stata di 564.000 KWh, che viene totalmente auto-consumata direttamente dagli impianti produttivi su cui sono installate le strutture fotovoltaiche. I ricavi dal conto energia ed i risparmi conseguenti all'autoconsumo hanno comportato un beneficio complessivo di € 211.000. Le rese sono state in linea con i dati di progetto (580.000 Kwh). Con il trend attuale il tempo di ritorno dell'investimento si attesta sugli otto anni.

I consumi energetici complessivi evidenziano un trend in diminuzione, con un calo dal 2010 al 2014 di oltre il 10%.



Nel luglio 2014 è stato perfezionato un accordo di collaborazione tra Polesine Acque ed Hera per la promozione di iniziative di ottimizzazione energetica con riferimento agli interventi di riduzione dei consumi energetici, al fine di perseguire l'ottenimento di certificati bianchi e del relativo contributo economico per Polesine Acque. Questa iniziativa ha lo scopo di migliorare l'efficienza energetica degli impianti della Società e di valorizzare il più possibile la riduzione dei consumi, attraverso l'emissione di Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) rilasciati dal GSE (Gestore Sistema Energetico) al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Nuovo Modello organizzativo è modulato per Polesine Acque quale soggetto che ha incorporato per fusione le società Polesine Acque Engeneering s.r.l. e So.de.a. s.r.l.

Con l'adozione e l'aggiornamento del Modello, Polesine Acque si pone l'obiettivo principale di disporre di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione di reati rilevanti e di illeciti in genere, nei processi a rischio.

Il modello è stato aggiornato e revisionato per Polesine Acque in quanto la fusione ha causato la riorganizzazione dell'assetto societario, producendo conseguenze sulle funzioni/mansioni, sulle attività aziendali e sui processi operativi anche in termini di responsabilità.

Polesine Acque, inoltre, ha acquisito sia nel proprio organigramma sia nella struttura, competenze di So.De.A. relative alla manutenzione degli impianti di depurazione e fognatura.

Polesine Acque dunque si impegna a provvedere alla verifica, attuazione, controllo nonché integrazioni e modifiche del Modello.

Da ultimo, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Polesine Acque, nella propria azione di prevenzione della corruzione, potrà fare perno sul modello estendendone l'applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla L. 231/01, ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012, in relazione al tipo di attività svolta ed all'individuazione delle aree a rischio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel marzo 2015 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto per lavori e servizi di manutenzione delle reti idriche e fognarie, impianti del servizio idrico integrato, ed attività collegate, per la durata di anni 3 e dell'importo a base di gara di € 13.820.000,00 più oneri per la sicurezza pari ad € 430.000,00.

La ditta aggiudicataria ha presentato un ribasso percentuale del 17,779 % sull'importo a base di gara.

Nell'aprile 2015 si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto mediante procedura aperta e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del servizio di lettura contatori ed attività collegate, dell'importo complessivo di €. 1.730.000,00 per la durata di tre anni. La ditta aggiudicataria ha presentato un ribasso percentuale del 19,10 % sull'importo a base di gara.

Sempre nell'aprile 2015 si è provveduto all'indizione dell'appalto del servizio di raccolta, carico, trasporto e smaltimento fanghi prodotti dagli impianti di potabilizzazione delle centrali di questa Società. L'importo complessivo è di € 500.000,00 e l'appalto deve espletarsi mediante procedura aperta e con affidamento secondo il criterio del prezzo complessivo più basso.

Evoluzione prevedibile della Gestione

La Società, che sta proseguendo nel suo percorso di efficientamento aziendale, intende focalizzare l'attenzione, in particolare, sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) garantire e migliorare la qualità del servizio erogato;
- b) garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, anche attraverso l'importante iniziativa promossa da Viveracqua in merito agli "Hydrobond", come riportato alla pag. 3 della presente relazione;
- c) attuare politiche di efficientamento sia sotto il profilo economico sia tecnologico come riportato alla pag. 7 della presente Relazione sulla Gestione.

Tali obiettivi andranno perseguiti anche attraverso la chiusura della procedura di riorganizzazione aziendale, avviata nel 2014 a seguito dell'incorporazione di So.De.A., che compendia 7 prossimi pensionamenti e la stabilizzazione di 6 dipendenti già in organico, che attualmente sono vincolati alla Società da un contratto a tempo determinato, sfruttando anche gli incentivi economici previsti dalla vigente normativa.

L'attenzione del Consiglio verrà, peraltro, rivolta all'implementazione della formazione del personale dipendente ed alla partecipazione del personale stesso ai proficui ed interessanti incontri con i Gruppi di lavoro organizzati da Viveracqua.

Azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 3)

La Società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari (articolo 2428 n. 6-bis)

Con riguardo a quanto statuito dall' art. 2428 6-bis del cc si ritiene di dover segnalare quanto segue.

La società ha in essere un contratto derivato su tassi (IRS) con la finalità di dare copertura a rischi operativi emergenti dal normale svolgimento dell'attività di finanziamento.

Si rinvia alla nota integrativa per altre informazioni in merito.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il risultato d' esercizio pari a 41.008,00: a riserva legale il 5% pari a Euro 2.050,00 ed i rimanenti Euro 38.958,00 a riserva straordinaria.

Rovigo, 12 Maggio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Ferlin



POLESINE ACQUE S.P.A

Sede in VIA BENVENUTO TISI DA GAROFOLO, 11 - 45100 ROVIGO (RO) Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	8.502	13.830
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.796.584	20.611.362
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	137.087	137.087
7) Altre	26.533.268	25.807.970
	<u>46.475.441</u>	<u>46.570.249</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	1.406.996	1.448.057
2) Impianti e macchinario	28.913.646	27.479.616
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.198.718	7.179.560
4) Altri beni	329.277	335.189
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.727.997	2.977.838
	<u>40.576.634</u>	<u>39.420.260</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	6.645	6.645
	<u>6.645</u>	<u>6.645</u>

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
- entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
- entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi



c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	6.645	6.645
Totale immobilizzazioni	87.058.720	85.997.154

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		75.385	99.256
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		75.464	140.059
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		150.849	239.315

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	18.526.119		18.864.947
- oltre 12 mesi	5.922.336		4.980.428
		24.448.455	23.845.375
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.240.823		1.015.364
- oltre 12 mesi	530.117		530.117
		1.770.940	1.545.481
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	843.253		976.517
- oltre 12 mesi			
		843.253	976.517



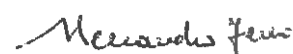
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.834.379		1.420.450
- oltre 12 mesi	381.648		435.561
		2.216.027	1.856.011
		<u>29.278.675</u>	<u>28.223.384</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		641.991	680.509
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.215	858
		<u>643.206</u>	<u>681.367</u>
Totale attivo circolante		30.072.730	29.144.066
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	320.207		239.140
		<u>320.207</u>	<u>239.140</u>
Totale attivo		117.451.657	115.380.360
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		23.350.886	23.350.886
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		45.185	17.934
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	858.516		340.739
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			



Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
13) Riserva futuro aumento capitale		
14) F.do riserva c/impianti		
15) Finanziamento soci c/futuro aumento capitale		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)
Altre...	726.068	726.068
	<u>1.584.586</u>	<u>1.066.806</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	41.008	545.029
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	25.021.665	24.980.655
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.633.028	578.281
3) Altri	1.299.284	1.932.322
Totale fondi per rischi e oneri	2.932.312	2.510.603
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.841.543	2.765.384
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
3) Debiti verso soci per finanziamenti		



- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	12.864.194		14.769.773
- oltre 12 mesi	8.269.424		10.375.636
		21.133.618	25.145.409
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	47.016		19.164
- oltre 12 mesi	51.172		27.156
		98.188	46.320
6) Acconti			
- entro 12 mesi	123.577		161.244
- oltre 12 mesi			
		123.577	161.244
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	19.196.239		21.271.211
- oltre 12 mesi	14.042.982		10.554.367
		33.239.221	31.825.578
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.953.597		1.402.152
- oltre 12 mesi			
		1.953.597	1.402.152
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	797.697		615.280
- oltre 12 mesi			
		797.697	615.280
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.497.002		1.629.934
- oltre 12 mesi	4.371.942		4.569.347
		5.868.944	6.199.281
Totale debiti		63.214.842	65.395.264



E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			19.728.454
- vari	23.441.295		19.728.454
		23.441.295	19.728.454

Totale passivo

	117.451.657	115.380.360
--	-------------	-------------

Conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013
--	------------	------------

1) Rischi assunti dall'Impresa

Fideiussioni

a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti	290.000		173.048
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese	261.713		2.023.130
		551.713	2.196.178

Avalli

a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			

Altre garanzie personali

a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			

Garanzie reali

a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			

Altri rischi

crediti ceduti			
altri			

	551.713	2.196.178
--	---------	-----------

2) Impegni assunti dall'impresa

82.773.963

3) Beni di terzi presso l'impresa

	28.742.282	28.742.282
--	------------	------------

merci in conto lavorazione


beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

beni presso l'impresa in pegno o cauzione

altro

28.742.282

28.742.282



		28.742.282	28.742.282
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		29.293.995	113.712.423
Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.632.913	42.665.146
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(64.595)	(231.120)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		30.784	124.111
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	998.244		1.273.092
- contributi in conto esercizio	116.784		121.754
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.001.731		1.577.537
		<u>2.116.759</u>	<u>2.972.383</u>
Totale valore della produzione		42.715.861	45.530.520
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.169.014	2.378.691
7) Per servizi		15.821.870	16.177.475
8) Per godimento di beni di terzi		4.740.524	4.559.299
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	6.049.702		6.069.490
b) Oneri sociali	2.025.195		2.109.189
c) Trattamento di fine rapporto	429.281		421.780
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>8.504.178</u>	<u>8.600.459</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.653.539		4.709.001
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.617.345		3.271.483
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.417.114		1.266.709
		<u>5.687.998</u>	<u>9.247.193</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		23.871	80.355
12) Accantonamento per rischi		14.752	1.202.760



13) Altri accantonamenti	1.786.970	
14) Oneri diversi di gestione	595.314	702.392
Totale costi della produzione	39.344.491	42.948.624
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.371.370	2.581.896
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	140.556	495.484
		140.556
		495.484
		140.556
		495.484
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.766.360	1.692.777
		1.766.360
		1.692.777
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(1.625.804)	(1.197.293)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie



c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni	1.753	104
- varie	1.848.238	17.126
	<u>1.849.991</u>	<u>17.230</u>

21) Oneri:

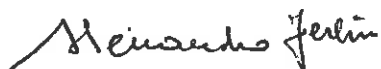
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	150.388	137.452
- varie	2.062.126	46.735
	<u>2.212.514</u>	<u>184.187</u>

Totale delle partite straordinarie**(362.523) (166.957)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****1.383.043 1.217.646****22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

a) Imposte correnti	1.529.833	1.179.927
b) Imposte differite	4.747	113.576
c) Imposte anticipate	(192.545)	(620.886)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.342.035</u>	<u>672.617</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**41.008 545.029**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Ferlin



POLESINE ACQUE S.P.A

Sede in Via Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 - 45100 ROVIGO (RO)
Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, è correlato dalla nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice civile, costituisce parte integrante dello stesso.

La presente Nota integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

In reazione alla situazione contabile della Società si forniscono le informazioni complementari tenuto conto delle seguenti informazioni:

- rinegoziazione delle condizioni contrattuali nei rapporti con Istituti di credito;
- implementazione del codice etico, modelli organizzativi e procedure anche in applicazione del D.Lgs. 231/2001;
- attuazione di investimenti per la formazione e il coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro attraverso un sistema di procedure e di regole finalizzato al rispetto del quadro legislativo vigente in materia di salute e sicurezza;
- mantenimento della certificazione del sistema qualità UNI ISO 9001;
- revisione legale del bilancio d'esercizio della Società;
- utilizzo PEC (posta elettronica certificata); la documentazione è archiviata secondo il processo di dematerializzazione e conservazione sostitutiva;
- Applicazione del metodo tariffario idrico emanato dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e delle disposizioni di completamento per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 – 2015 come predisposto e proposto dal Consiglio di Bacino "Polesine" in osservanza della deliberazione AEEGSI n. 643/2013, ed approvato dalla stessa Autorità con delibera 267/2014/IDR del 06 giugno 2014.

Attività svolte

L'attività della Società riguarda i servizi idrici di acquedotto in tutte le fasi, dall'emungimento, potabilizzazione alla distribuzione, nonché di riutilizzo acque reflue e di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura.

La società ha ricevuto dal Consiglio di Bacino Polesine, l'affidamento in via diretta della gestione del servizio idrico integrato rinnovando la convenzione fino all'anno 2038.

L'attività è estesa su un territorio di 50 Comuni in provincia di Rovigo, uno in provincia di Venezia e uno in provincia di Verona.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si possono elencare in ordine all'applicazione del metodo tariffario idrico AEEGSI e delle disposizioni di completamento per la determinazione della tariffa per gli anni 2014-2015 e l'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo 2014-2038.

Queste due funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per

la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, alla verifica del piano d'ambito; tutte funzioni per regolare e controllare il servizio idrico.

Nello specifico, in materia tariffaria, il dl. 201/11 ha attribuito all'AEEGSI le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. L'AEEGSI con deliberazione 73/2012 del 21 febbraio 2013 ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito a seguito dell'introduzione del MTT (metodo tariffario transitorio) in base alla deliberazione, sempre di AEEGSI, n. 585/2012.

Dopo l'attivazione di un metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 nel corrente esercizio è stato applicato il metodo definitivo.

La costruzione della tariffa dell'acqua, ottenuta dall'insieme di proposte dei Consigli di Bacino, riconduce all'individuazione di un ricavo garantito presunto, che porta ulteriore rafforzamento ai dati di bilancio, rilevato soprattutto nell'articolazione tariffaria dal deliberato di Ato Polesine.

Altro fatto di rilievo è l'implementazione di impianti fotovoltaici su tre siti:

- impianto di depurazione di S. Apollinare;
- impianto di potabilizzazione di Badia Polesine;
- impianto di potabilizzazione di Boara Polesine.

La messa in funzione degli impianti dopo la connessione ENEL è stata effettuata nell'aprile 2013. Nel corrente anno sono stati conseguiti ricavi dagli incentivi del conto energia e rilevati risparmi per autoconsumo.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali e dai documenti emessi dall'Organismo di Contabilità (OIC) come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, eccetto che per il FONI, che verrà meglio dettagliato successivamente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In sede di chiusura dei bilanci relativi al 2012 e 2013, in attesa di conferme ministeriali, è stato inserito, tra i ricavi di competenza, l'intero importo del cosiddetto conguaglio, ovvero la differenza tra il VRG (Vincolo

Ricavo Garantito) e i ricavi realizzati con gli utenti nel corso dell'esercizio.

Parte del VRG è tuttavia composta da una somma, il FONI, vincolato a nuovi investimenti (o a politiche sociali).

La parte del VRG 2012 e 2013 costituita dal FONI era stata accantonata nel 2013 in apposito fondo del passivo. Il relativo accantonamento era stato, per motivi di prudenza fiscale, ritenuto indeducibile.

A seguito della risposta data dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate ad un interpello promosso da un altro gestore operante nel Veneto (attraverso lo studio di riconosciuto esponente del mondo accademico) è emerso che il FONI rappresentava fiscalmente un contributo in conto impianti e non un ricavo.

Pertanto, alla luce dell'interpretazione fornita, sia nel 2012 che nel 2013 il conguaglio andava inserito tra i ricavi al netto della quota FONI e conseguentemente nessuna somma doveva essere accantonata.

Per l'esercizio in chiusura è stata adottata tale contabilizzazione ovvero:

- Il FONI relativo al 2014, il cui importo lordo risulta pari a Euro 859.843, è stato trattato come contributo in conto impianti a copertura di una serie di investimenti effettuati nel 2014 (prevalentemente condotte e impianti di depurazione);
- Come per gli altri contributi ricevuti (contributi regionali) il relativo importo è stato e verrà ripartito negli anni seguendo il processo di ammortamento dei cespiti cui si riferisce (attraverso la tecnica dei risconti passivi).
- la quota del FONI lordo 2014 confluita tra i componenti positivi di reddito è pari a Euro 13.131.

Si è ritenuto indispensabile, al fine di fornire una corretta rappresentazione del bilancio, adeguare la situazione patrimoniale creatasi a seguito della precedente contabilizzazione del FONI per gli esercizi 2012 e 2013.

Tutto ciò ha sensibilmente impattato sulla situazione patrimoniale ed economica. Infatti:

- Sono stati stornati il Fondo di accantonamento creato nel 2013 per Euro 1.184.760 (FONI netto) e le correlate imposte anticipate per Euro 325.809;
- Sono stati stornati dai Ricavi di competenza 2012 e 2013 le quote di FONI 2012 e 2013;
- I FONI 2012 e 2013 sono stati correlati ad investimenti fatti in quegli esercizi e, per la parte di questi ultimi non ancora ammortizzata, proporzionalmente rinviati ai futuri esercizi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi per un importo complessivamente pari nei due anni a Euro 1.507.532;
- Sono state contabilizzate le minori imposte dirette conseguenti alle variazioni elencate per complessivi Euro 473.366 (che verranno recuperate attraverso apposite dichiarazioni integrative);
- Le contropartite economiche di tali variazioni patrimoniali relative ad esercizi passati, già chiusi, sono state voci straordinarie, ovvero sopravvenienze passive (euro 1.833.341) e attive (1.658.126).

In ottemperanza a quanto sopra esposto, nel bilancio chiuso al 31/12/2014 la Società ha cambiato il criterio di valutazione delle poste relative al fondo FONI come meglio sopra specificato nel capitolo dei criteri di valutazione.

Sempre in ottemperanza a quanto contenuto nelle deliberazioni AEEG n. 585 prima e n. 643 successiva, gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle vite utili regolatorie generalmente più lunghe rispetto al criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n.2, C.c.)

Segnaliamo che le voci riportate nella tabella seguente hanno subito delle riclassifiche per meglio rappresentare la situazione patrimoniale. Gli importi così ottenuti sono stati indicati nella colonna di raffronto del bilancio di questo esercizio.

Descrizione	Voce al 31/12/2013	Adattamento	Voce adattata al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari)	3.500.116	23.979.500	27.479.616
Immobilizzazioni materiali (altri beni)	24.314.689	(23.979.500)	335.189
Crediti v/clienti entro 12 mesi	18.026.200	838.747	18.864.947
Crediti v/clienti oltre 12 mesi	5.819.175	(838.747)	4.980.428
Debiti v/altri finanziatori entro 12 mesi	46.320	(27.156)	19.164

Debiti v/altri finanziatori oltre 12 mesi	0	27.156	27.156
Altri debiti entro 12 mesi	1.506.521	123.413	1.629.934
Ratei passivi entro 12 mesi	199.855	(123.413)	76.442
Costi per servizi (sp. postali)	28.886	36.731	65.617
Interessi e altri oneri finanziari (oneri postali)	36.731	(36.731)	0

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati in relazione alla prevista utilità futura. Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata. La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale in carica al momento della loro appostazione e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. La voce non ha avuto alcuna movimentazione nel periodo.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, contratti di concessione licenze d'uso software e i marchi sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono. Trattasi principalmente di migliorie e spese incrementative di beni materiali devolvibili non separabili dai beni stessi in quanto non hanno una loro autonoma funzionalità. Tali migliorie ed i relativi ammortamenti sono trattati alla stregua dei beni devolvibili di appartenenza e contabilizzati separatamente rispetto a tali beni. Attestato che la gestione dei beni pubblici non legittima la proprietà degli stessi, che rimane in capo agli enti locali, e che sono stati solamente trasferiti i diritti e poteri con relativi oneri e obblighi, è stata avvalorata l'iscrizione dell'indennizzo di tali beni nell'attivo patrimoniale per il valore risultante dai bilanci dei soggetti concedenti.

A tale proposito si ritiene opportuno riportare quanto già espresso nelle note integrative degli esercizi precedenti in cui era stata avvalorata la correttezza dell'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale per un valore pari a quello risultante dai bilanci dei soggetti concedenti e, tenuto conto sul piano di inquadramento giuridico normativo quanto illustrato nel parere pro veritate di riconosciuti esperti di diritto amministrativo e alle conseguenti considerazioni di natura contabile e bilanciistica, si può ritenere che siano stati correttamente evidenziati nell'attivo e nel patrimonio netto i riflessi dell'operazione medesima.

Il complesso di beni in concessione, a causa del rinnovo della convenzione con ATO Polesine, ora Consiglio di Bacino, che ha allungato il termine dal 2023 al 2038, è stato ripartito in base alla nuova durata della concessione.

Per i beni immateriali e materiali, sottoposti alla disciplina normativa del servizio idrico integrato (SII), per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima, è stato ritenuto ragionevole adeguare le aliquote di ammortamento in funzione della vita utile residua del cespite. Rapportando le medesime aliquote del 2013 l'ammortamento sarebbe risultato pari a euro 4.787.370; l'ammortamento attuale è invece di euro 2.653.539 con una differenza complessiva pari a euro 2.133.831, attribuibile per euro 1.218.509 alla variazione della durata della concessione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo

dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Il criterio utilizzato nel corrente esercizio si differenzia dal precedente in cui erano state applicate le aliquote determinate dal Decreto Ministeriale 917/86 art. 67 del 31/12/88, in quanto si è ritenuto più rappresentativo applicare le aliquote in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella delibera n. 585/2012/R/IDR e nella delibera 643/2013/R/IDR.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento raffrontata con le aliquote previste dal D.M. citato:

	DM 31/12/88 art. 67	Applicate dall'esercizio corrente AEEG
Macchine elettromeccaniche	20%	20%
Dotazioni di laboratorio	12%	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%	12%
Attrezzature specifiche	10%	10%
Apparecchiature di controllo	20%	12,5%
Autovetture	25%	25%
Autocarri	20%	20%
Serbatoi	4%	2%
Impianti di depurazione	15%	8,33%
Impianti di filtrazione e trattamento	8%	8,33%
Condutture acquedotto	5%	2,5%
Impianti di sollevamento	12%	12,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%	2,5%
Condutture fognatura	5%	2,5%
Impianto fotovoltaico S. Apollinare	4%	4%
Fotovoltaico installato su opere idr. fisse	8%	2,5%
Fabbricati	3,5%	2,5%
Costruzioni leggere	10%	2,5%
Telecontrollo	20%	12,5%
Gruppi di misura	10%	6,67%

Il piano di ammortamento originariamente predisposto, come meglio specificato alla voce "immateriale" è pertanto variato e ha tenuto conto della residua vita utile dell'immobilizzazione. Ciò ha comportato un ricalcolo delle aliquote delle immobilizzazioni messe in funzione negli anni precedenti per adeguare la durata del bene.

Gli ammortamenti sono pertanto variati da euro 3.449.566 a euro 1.617.345 con una differenza pari a euro 1.832.221.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Tale voce è costituita da partecipazioni in società e valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Come già anticipato in premessa, in virtù della richiesta da parte di ATO Polesine inviata all'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato per un parere di merito sulla conformità o meno dell'affidamento del S.I.I. "in house providing" alla Polesine Acque S.p.a, risultato in un primo momento negativo, si è avviato un procedimento di regolarizzazione patrimoniale per il mantenimento "in house" avendo ATO Polesine, come conseguenza con delibera n. 14 del 15.11.2011 revocata la concessione, subordinando la continuità "in house" al rispetto dei requisiti di legge che impongono una gestione a regime totalmente pubblico. I requisiti sono stati rispettati con l'avvio delle fusioni per incorporazione di tutte le società collegate. Polesine Acque Engineering Srl è stata fusa in data 20/09/2012 e Sodea Srl è stata fusa in data 30/04/2013. Pertanto l'obbligo di redazione del Bilancio consolidato è decaduto con l'esercizio 2012.

La regolazione dei servizi idrici per la determinazione delle tariffe messe in atto dall'Autorità per l'energia elettrica, gas e servizi idrici ha dato l'avvio di procedimenti non sempre di facile lettura di raccolta dati e informazioni. Stante la necessità di rapportarsi con gli altri gestori del servizio idrico integrato è stata acquisita una partecipazione in "VIVERACQUA", società consortile a capitale interamente pubblico senza scopo di lucro, sia per unire le sinergie per gestire in comune le fasi del sistema tariffario, sia per l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, la riduzione dei costi per gli utenti e il miglioramento del servizio erogato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

La voce ratei e risconti passivi include costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ed è comprensivo delle quote maturate trasferite alla tesoreria dell'Inps.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce debiti tributari.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti o all'atto di stipula di un nuovo contratto di somministrazione, allorché trattasi di contributi, o al momento del completamento della prestazione e/o somministrazione in base alla competenza temporale. I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti		6	6	
Quadri		1	1	
Impiegati		74	75	-1
Operai		78	78	
		159	160	-1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas acqua.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
46.475.441	46.570.249	(94.808)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	13.830				5.329	(1)	8.502
Concessioni, licenze, marchi	20.611.362	70.153			884.931		19.796.584
Immobilizzazioni in corso e acconti	137.087						137.087
Altre	25.807.970	2.488.555			1.763.280	(23)	26.533.268
Arrotondamento	46.570.249	2.558.708			(1)	1	
					2.653.539	(23)	46.475.441

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	154.821	140.991			13.830
Concessioni, licenze, marchi	30.155.507	9.544.145			20.611.362

Immobilizzazioni in corso e acconti	137.087		137.087
Altre	41.792.244	15.984.274	25.807.970
	72.239.659	25.669.410	46.570.249

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, che non hanno avuto nessuna movimentazione nel corrente esercizio, iscritti con il consenso del Collegio sindacale in carica al momento della loro appostazione, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Il costo storico di impianto e ampliamento è relativo soprattutto a indagini geognostiche sul territorio. Si è ritenuto di dover procedere alla capitalizzazione in quanto detti costi sono identificabili e misurabili relativi a progetti chiaramente definiti e tecnicamente fattibili che si svilupperanno nel futuro dall'applicazione del progetto stesso.

La voce "concessioni, licenze per diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" si riferisce sia a software utilizzati per il funzionamento di sistemi di gestione della contabilità, per l'implementazione di nuovi programmi di gestione del settore commerciale e di gestione del personale. Inoltre, in relazione al rapporto di concessione tra i comuni soci da un lato e la società dall'altro è stato ritenuto legittimo l'obbligo per la società di indennizzare i comuni concedenti in misura pari al valore residuo dei beni alla data di perfezionamento del passaggio della concessione d'uso. Detto valore è iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce sostanzialmente alle migliorie su beni di terzi in concessione relativi al servizio idrico integrato; gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente a migliorie su condotte idriche e reti fognarie.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Costituzione	13.830			5.329	(5.329)
				5.329	8.502

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie, poiché seguono i beni a cui fanno riferimento, come meglio specificato nella prima parte della nota integrativa, sono ammortizzate in relazione alla vita utile regolatoria determinata da AEEGSI.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
40.576.634	39.420.260	1.156.374

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.856.056	
Ammortamenti esercizi precedenti	(407.999)	
Saldo al 31/12/2013	1.448.057	di cui terreni 76.350
Acquisizione dell'esercizio	(1.678)	
Ammortamenti dell'esercizio	(39.383)	
Saldo al 31/12/2014	1.406.996	di cui terreni 76.350

Non si è più proceduto nell'esercizio allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. La voce fabbricati comprende: il bene strumentale, ex sede di Sodea in via Zuccherificio in Badia Polesine, la sede periferica di Adria via Arzeron e il magazzino operativo di Taglio di Po. A garanzia della puntuale restituzione del capitale mutuato per l'acquisto della sede di Adria è stata concessa a favore di Rovigo Banca un'ipoteca di primo grado sull'immobile per la complessiva somma di euro 1.032.913 con scadenza 06/12/2021.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	42.806.324
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.326.708)
Saldo al 31/12/2013	27.479.616
Acquisizione dell'esercizio	2.581.273
Ammortamenti dell'esercizio	(1.147.243)
Saldo al 31/12/2014	28.913.646

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.415.995
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.236.435)
Saldo al 31/12/2013	7.179.560
Acquisizione dell'esercizio	346.656
Ammortamenti dell'esercizio	(327.498)
Saldo al 31/12/2014	7.198.718

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.050.560
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.715.371)

Saldo al 31/12/2013	335.189
Acquisizione dell'esercizio	97.309
Ammortamenti dell'esercizio	(103.221)
Saldo al 31/12/2014	329.277

Nella voce "ammortamenti dell'esercizio" relativi ai beni materiali, come meglio specificato nella prima parte della nota integrativa, sono appostati gli ammortamenti secondo la vita utile regolatoria (AEEGSI) di ciascuna categoria. Le attrezzature e le macchine elettroniche con costo inferiore a euro 516,46 sono state ammortizzate al 100%.

Gli incrementi di altri beni si riferiscono principalmente a condotte idriche e di fognatura terminate e collaudate nell'esercizio.

Da annotare che tra le opere finite è appostata la realizzazione di condotte infrastrutturali previste dal modello strutturale degli acquedotti del Veneto. L'importo ammonta a euro 9.912.903 di cui euro 4.419.963 finanziati dalla Regione Veneto.

Relativamente a tutti i beni materiali nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e negli esercizi precedenti gli stessi non sono stati oggetto di rivalutazione o svalutazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	2.977.838
Variazione dell'esercizio	(249.841)
Saldo al 31/12/2014	2.727.997

IMM. MAT. IN CORSO ATO	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2014	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/14
Op.in C.SO: NUOVO DEPUR. MENA'	12.431	0			12.431
Op.in C.so: Adeg. cabine centrali	15.979	0			15.979
o.i.c. Adeg. Dep. Fiesse DEP035 i 50000 c 20000	27.905	1.181			29.086
o.i.c. Rovigo V. Forlanini ATO	23.207	0			23.207
o.i.c. Rovigo Comm. Est. FOGN071	17.109	0			17.109
Op. In C. so Realizz. Rt. Fogn. Via Cavour Fraz. Piano/Ariano - Regione 1.950.000	445.732	1.193.153		632.380	1.006.528
Op. In C. so Collett. S. Pietro-Rt. Fogn. Ca. l. Bariano DEP089	336.838	79.986	32.311	384.511	
Op. In C. so Estens. Rt. Fogn. Salara FOGN074	824	0			824
Op. In C. so DEP067 Adeg. Depurat. Rosoline Zone Sensibili	35.798	535.467	30.279	472.476	68.511
Op. In C. so Est. Rt. Distr. Bergant. Castel. Cereselli III stral. E. 89.500	0	56.680		56.650	
Op. In C. so Estens. Rt. Distrib. Melara	4.093	0			4.098
Op. In C. so Sost. Rt. Id. Via Spelato Cavarzere	0	112.462		112.462	
Op. In C. so Realizz. fogn. Acqui. Meteor. che S. R. 443 Villadose	0	50.319			50.319
Op. In C. so Cost. Rt. Id. Via Caporetto/Origara/L. go Cappellini Rovigo	0	74.352		74.252	
Adeguamento sfioratori rete fognaria l. 100000	0	350			350
Nuova condotta a Badia Via Cigno- l. 400.000	0	46.240		46.240	
Nuovo pozzo a Castelnuovo B. l. 80000	0	61.039		61.039	
Nuova condotta Cav. Via Galvani, Caboto, Vespucci l. 108000	0	77.658		77.658	
Nuova cond. idrica via Strauss Porto Viro- Porto Tolle	0	19.182		19.182	
Nuova cond. idrica via Fus Fusinato l. 30000	0	13.813		13.813	
Migl. cond. idric. val rizzo Villadose l. 30000	0	11.202		11.202	
Migl. serbatoi r. vig. Fratta, Lendinara, Ponte Molo, Tagl. Po ecc. l. 100000	0	50.648		50.618	
Telecontrollo- teleselezione imp. S.I.I. l. 100.000	0	7.298		4.458	2.810
Imp. elettronici rilancio di Boara Pol. ATO 230000	0	5			5
TOTALE	919.720	2.391.025	62.590	2.087.380	1.180.776
IMM. MAT. IN CORSO FINANZIATE INTERAMENTE	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2014	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/14
Op. in C. so Rt. Fogn. Cavarzere Capoluogo	23.281	9.048			32.309
Op. in C. so Ampl. Dep. S. Apollinare I str. I lotto	208.588	146.755			353.313
Op. in C. so Adeg. Depuratore di Costa	24.288	1.171			25.439
Op. In C. so messa In: secur. idraul. via Cairoli a Mandracchio - Adria	2.448	8.379			10.958
Op. In C. so Riquilif. Fogn. Vie Provasi/S. Martino Castelmasse	12.795	209.259			222.053
Nuova cond. idrica Via Marcinelle Rosolinai. 41000 c. 41000	0	32.523		32.523	0

TOTALE	261.361	407.134	0	32.523	643.972
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2014	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/14
OP.IN C.SO INTERCONN.CENTRALI	133.268	0	0		133.268
COND.ADD.RD-S.BELL. 37LOTTO	247.088	0	8.320		238.768
OP.in C.SO FOGN PORT.PARAS 2°2 stralcio	20.784	0	0		20.784
OP. IN C.SO - IMP. SOLL.E DEP.	0	1.042	0		1.042
OP.in C.SO- ZAI CASTELG.MO	9.458	0	0		9.458
OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR.ADRIADEP002	21.067	0	0		21.067
OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR.CANARODEP018	17.094	0	0		17.094
Op.in C.so Potenz.Rt.Acq.Zone esp.Urb.Occhioalio	6.947	0	0		6.947
Op.in C.so Sostituzione Rt.Idrica Via Roma - Zeto	20.302	0	0		20.302
Op.in C.so Rt.Fogn.Via Napoleonica Bagnolo	2.703	0	2.703		
Op.in C.so Ampli.Dep.S.Apollinare I str. II lotto GIRATO A 1202700179	41.050	0	41.050		
Op.in C.so Adeg.Rt.Nera Zona Contea e XXV Aprile Loreo FOGND44	3.617	0	3.617		
Op.in C.so Est.Rt.Distrib.Castagnaro ACQ086 II STRALCIO	11.403	0	11.403		
Op.in C.so /deg.Rt.Idr.Giacciano Vie Olmi e Borgonuovo	98.398	0		98.398	
Op.in C.so Sostit.Rt.Idr.Pr.torazza Vic. Marconi	418	0	0		418
Op.in C.so Ampliam.Fognat.Lama/Ceregnano	1.024	0	1.024		
Op.in C.so Dismissione Imp.Dep.Donzella (colleg.Ca Tiepolo)	80	0	80		
O.IN C. ATTIVITA' DI PROGETT. OPERE ADDUZIONE E DISTR. COMUNI MEDIO POL.(ACQ.CON.S.RO)	234.600	0	0		234.600
Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto sch.Veneto Centrale	199.500	0	0		199.500
Interventi per sicurezza/messa a terra	0	4.990	4.990		
Fotovoltaico Imp. Depuraz. S. Appolinare	719.957	5.586		725.543	
TOTALE	1.788.758	11.617	73.185	823.941	903.249
TOTALE GENERALE	2.977.836	2.809.777	135.775	2.923.843	2.727.997

Tali opere comprendono anche investimenti effettuati negli esercizi precedenti ma non movimentati nell'anno perché in attesa di finanziamenti. Tali opere verranno portate a completamento non appena reperiti i fondi.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti da parte della Regione Veneto.

In chiusura d'esercizio è stata adottata la contabilizzazione del FONI (fondo nuovi investimenti) relativa al corrente esercizio e il cui importo è di euro 859.844 quale contributo in conto impianti a copertura di investimenti effettuati nell'anno. L'importo sarà ripartito negli anni seguendo il processo di ammortamento dei cespiti cui si riferisce.

Per una corretta rappresentazione del bilancio è stata adeguata la situazione patrimoniale creatasi a seguito della precedente contabilizzazione del FONI per gli esercizi 2012 e 2013 stornando il Fondo accantonamento creato nel 2013 e le correlate imposte anticipate e stornando dai ricavi di competenza 2012 e 2013 le quote FONI 2012 – 2013.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.645	6.645	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	6.645			6.645
	6.645			6.645

L'importo di euro 6.645 è relativo all'acquisizione di partecipazione di quote del Consorzio a capitale pubblico Viveracqua per nominale euro 6.527 e per sovrapprezzo euro 118.

La sede della società è in Verona, Lungadige Galtarossa, 8

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è di euro 97.482 e la quota di possesso è pari al 6,70%
 Patrimonio netto al 31/12/2014: euro 168.908
 Utile dell'esercizio: euro 8.840

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
150.849	239.315	(88.466)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	75.385	99.256	(23.871)
Lavori in corso su ordinazione	75.464	140.059	(64.595)
Totale	150.849	239.315	(88.466)

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, relativi all'adeguamento del sistema di telecontrollo della centrale di Cavarzere e a interventi su condotte idriche, occorre rilevare che a causa della contrazione economica si è verificata una stagnazione dell'attività.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.278.675	28.223.384	1.055.291

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	18.526.119	5.922.336		24.448.455	
Per crediti tributari	1.240.823	530.117		1.770.940	
Per imposte anticipate	843.253			843.253	
Verso altri	1.834.379	381.648		2.216.027	
	22.444.574	6.834.101		29.278.675	

I crediti verso altri, al 31/12/2014, pari a Euro 2.216.027 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cassa DDPP per interessi	444
Tesoreria INPS	493.154
Regione Veneto	1.154.000
Conferimento	1.723
Comuni per lavori	79.384
Ato	35.799
Cassa DDPP	187.264
Anticipo a fornitori	40.809

Anticipo canoni concessione	545
V/banche	146
Crediti diversi	27.844
Ag. Dogane	380
V/amministratori	151
Depositi cauzionali	184.321
V/Anas Polesine sup.	10.063

Le imposte anticipate per Euro 843.253 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti sono aumentati in quanto il loro maggior realizzo è stato ottenuto nel corso dell'anno con emissioni programmate della bollettazione a seguito dell'applicazione del MTI (metodo tariffario idrico) applicabile dal corrente anno.

Le deliberazioni n. 585 del 28/12/2012 e n. 643 del 27/12/2013 dell'AEEGSI hanno definito, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento della captazione produzione e distribuzione vendita acqua utenti finali, nonché vendita acqua all'ingrosso, fognatura e depurazione.

In coerenza con tale deliberazione e con riferimento agli obblighi posti in carico alle autorità locali, in data 24/04/2014 l'Assemblea di Ato Polesine ha proposto le tariffe 2014/2015, deliberate in via definitiva dall'AEEGSI con provvedimento n. 267/2014/R/IDR del 06/06/2014. Pertanto è stato riconosciuto il vincolo del ricavo garantito (VRG) alla società in conformità a quanto deliberato in detta delibera. Il ricavo così determinato comprende anche una componente detta FONI (fondo nuovi investimenti) la quale è stata meglio dettagliata nella parte precedente della nota integrativa.

Il credito che ne deriva per il mancato raggiungimento di quanto riconosciuto dalla tariffa, che per il 2014 è stato appostato tra i crediti verso utenti da VRG, quale differenza tra i ricavi fatturati e quelli garantiti dal metodo tariffario, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nella gestione del servizio idrico.

La voce fatture da emettere è principalmente relativa a bollettazione del servizio idrico ed è pari a euro 15.103.727.

L'adeguamento al valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti da bollettazione sono stati svalutati nelle varie classi di scaduto in base alla percentuale probabile di riscossione.

Il fondo ammonta complessivamente a euro 3.040.102. Sono compresi i crediti formati da fatture extra bollettazione che sono stati svalutati nelle varie classi di scaduto in base alla percentuale di incasso e sono pari a euro 295.771 e i crediti verso Comuni soci maturati precedentemente alla gestione dell'ambito territoriale il cui esito è incerto, che sono stati svalutati al 100%. L'importo ammonta a euro 229.840. Trattasi di una residua appostazione della gestione idrica ed altre lavorazioni ai comuni soci. La società sta proseguendo la definizione di accordi con i comuni interessati.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	2.406.452	1.185.675	1.220.777
Utilizzo nell'esercizio	783.464	783.464	0
Accantonamento esercizio	1.417.114	1.375.713	41.401
Saldo al 31/12/2014	3.040.102	1.777.924	1.262.178

Si è ritenuto di dover procedere all'accantonamento al fondo svalutazione crediti sulla base delle seguenti considerazioni:

- analisi dei singoli crediti,

- determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi,
- stima in base all'esperienza ed a ogni altro elemento utile delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

Si ritiene quindi di aver adoperato un'adeguata procedura d'indagine circa la motivazione di dover procedere ad accantonamenti di svalutazione di tipo prudenziale per non pregiudicare la bontà informativa e la chiarezza del bilancio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
643.206	681.367	(38.161)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	641.991	680.509
Denaro e altri valori in cassa	1.215	858
	643.206	681.367

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
320.207	239.140	81.067

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese assicurazione	262.482
Spese telefoniche	3.458
Altri	54.267
	320.207

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

25.021.665	24.980.655	41.010
------------	------------	--------

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	23.350.886			23.350.886
Riserva legale	17.934	27.251		45.185
Riserva straordinaria o facoltativa	340.739	517.777		858.516
Varie altre riserve	726.068			726.068
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	3		2
Utili (perdite) dell'esercizio	545.029	41.008	545.029	41.008
Totale	24.980.655	586.039	500.728	25.021.665

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Capitale	23.350.886						23.350.886
Riserva legale	17.934		27.251				45.185
Riserva straordinaria	340.739		517.777				858.516
Varie altre riserve	726.067		3				726.070
Utili (perdite) dell'esercizio	545.029		(504.021)				41.008
Totale	24.980.655		41.010				25.021.665

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	233.508.863	23.350.886
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	233.508.863	23.350.886

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	23.350.886	B			
Riserva legale	45.185				

Altre riserve 1.584.586 A, B
 (*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

A precisazione il Capitale Sociale risulta interamente versato e posseduto dai Comuni soci nelle quote indicate nella deliberazione straordinaria di assegnazione.

Tra le altre riserve la posta di euro 726.067 è l'avanzo di fusione di Sodea Srl incorporata nella società in data 01/05/2013.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con verbale del Cda del 02/12/09 atto notaio Wurzer repertorio n. 88504 è stato deliberato che, per quel che riguarda il conferimento atto all'aumento del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotto Medio Delta Po, considerando ancora incerta la conclusione della causa pendente tra il Consorzio e altro gestore operante in Emilia Romagna per un importo di euro 3.000.000 nonostante l'esito favorevole dei primi 2 gradi di giudizio, sia disposta l'indisponibilità della quota di partecipazione al Capitale Sociale che spetterebbe ai Comuni di riferimento, pur spettando il relativo diritto di voto ai Comuni titolari. In caso di eventuale soccombenza i Comuni di riferimento sopporteranno il maggior onere superiore alla quota di partecipazione posseduta.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.932.312	2.510.603	421.709

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per imposte, anche differite	578.281	1.054.747		1.633.028
Altri	1.932.322	751.722	1.384.760	1.299.284
	2.510.603	1.806.469	(1.384.760)	2.932.312

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi per euro 1.184.760 alla diversa contabilizzazione del FONI e per euro 200.000 alla remunerazione scaturita dal referendum del 2011 e rimborsata agli utenti nell'anno corrente.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 1.507.401, stanziata in relazione ad avvisi di accertamento a seguito di verifica della Guardia di Finanza inviata dalla Procura della Repubblica. L'attività ispettiva ha riguardato la verifica delle imposte dirette e Irap per l'anno 2009. Inoltre, dopo una verifica della Corte dei Conti eseguita dalla Guardia di Finanza per gli anni 2006/2007/2008, presso la partecipata Sodea Srl è stato accertato un maggior reddito imponibile ai fini Ires/Irap e Iva. Su tutti gli accertamenti è stato presentato ricorso.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 125.627 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2014, pari a Euro 1.299.284, risulta composta da accantonamenti appostati prudentemente (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.). Trattasi per euro 192.314 di oneri riferiti a futuri costi per probabili soccombenze in cause legali, soprattutto relativi a passività su cause di ex dipendenti e in opposizione a danni ambientali; per euro 1.106.970 quale importo stimato destinato a coprire le restituzioni agli utenti per gli accertati minori investimenti eseguiti con il metodo della tariffa media ponderata in vigore

sino all'esercizio 2011.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.841.543	2.765.384	76.159

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	2.765.384	429.281	353.122	2.841.543

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2014 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
63.214.842	65.395.264	(2.180.422)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	12.864.194	6.757.304	1.512.120	21.133.618	
Debiti verso altri finanziatori	47.016	51.172		98.188	
Acconti	123.577			123.577	
Debiti verso fornitori	19.196.239	14.042.982		33.239.221	
Debiti tributari	1.953.597			1.953.597	
Debiti verso istituti di previdenza	797.697			797.697	
Altri debiti	1.497.002	4.371.942		5.868.944	
	36.479.322	25.223.400	1.512.120	63.214.842	

Nel Bilancio al 31/12/2014 si è ritenuto opportuno per una migliore riclassificazione dei debiti v/altri finanziatori tenere divisi i debiti entro 12 mesi e oltre i 12 mesi rispetto al precedente bilancio, nel quale

erano classificati interamente in debiti v/altri finanziatori entro 12 mesi per euro 46.230, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 21.133.618, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La composizione dei finanziamenti in essere al 31/12/2014 con il dettaglio delle quote rimborsabili a breve e a lungo termine sono riportati nella tabella sottostante:

MUTUI PASSIVI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	QUOTA ENTRO I 12 MESI	QUOTA OLTRE I 12 MESI ENTRO I 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI
Mutuo C.DDPP Ceregnano Posizione 4348248.00	25.989	119.574	34.254
Mutuo cassa DD.PP. cabinaelettrPorta Po pos.4323275/00	10.921	36.555	0
Mutuo c. DD.PP imp. desidratazfanghi Porta Po 4323273	15.904	53.234	0
Mutuo Cassa DDPP pos.4265442/00	26.061	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos.4265440/00	42.228	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos.4265441/00	47.778	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos.4257938/00	192.172	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4260242/00	17.856	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4257938/01	5.694	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4297521/00	26.791	59.879	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4310861/00	5.830	13.030	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/01	6.978	15.597	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/00	40.236	89.929	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 3049522/00	15.146	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4277362/01	51.687	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/00	46.233	154.750	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/02	15.752	52.724	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/01	9.773	32.712	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/00	124.033	415.161	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/01	230	769	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4323580/00	28.003	93.731	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 3095392/01	26.643	0	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 3065633/00	49.936	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 0660069/05	83	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 0687631/05	1.234	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 0690246/05	506	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 3026709/05	599	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 3092094/05	1.528	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 3124008/05	858	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 3154521/05	429	0	0
MUTUO MELARA DD.PP 4043648/05	2.365	0	0
MUTUO CENESELLI DD.PP 3026709/04	750	0	0
MUTUO C. BARIANO 0660069/04	149	0	0
MUTUO C. BARIANO 0687631/03	2.234	0	0
MUTUO C. BARIANO 0690246/03	919	0	0
MUTUO C. BARIANO 3026709/03	1.086	0	0
MUTUO C.BARIANO 3124008/03	1.446	0	0
MUTUO C.BARIANO 4043648/04	3.745	0	0
MUTUO C. BARIANO 4044958/00	10.864	0	0
MUTUO C. BARIANO DDPP4063438/01	10.051	0	0
MUTUO C. BARIANO DDPP 3092094/03	2.611	0	0
MUTUO C.BARIANO DDPP 3154521/03	714	0	0
MUTUO CASTELMASSA DDPP 4220673/00	5.954	0	0
MUTUO CASTELMASSA DDPP 4220673/02	2.287	0	0
MUTUO CASTELMASSA DDPP 4234896/00	8.725	0	0
MUTUO CASTELMASSA DDPP 4234896/01	42	0	0
MUTUO CASTELMASSA DDPP 4043648/03	4.759	0	0
MUTUO CASTELMASSA 3154521/02	1.041	0	0
MUTUO CASTELMASSA 3124008/02	2.077	0	0
MUTUO CASTELMASSA 3092094/02	3.702	0	0
MUTUO CASTELMASSA 3026709/02	840	0	0
MUTUO CASTELMASSA 0690246/02	705	0	0
MUTUO CASTELMASSA 0687631/02	1.711	0	0
MUTUO CASTELMASSA 0660069/03	110	0	0
MUTUO BERGANTINO 0660069/02	90	0	0
MUTUO BERGANTINO 0687631/00	1.337	0	0
MUTUO BERGANTINO 0690246/00	550	0	0
MUTUO BERGANTINO 3026709/00	655	0	0
MUTUO BERGANTINO 3092094/01	2.110	0	0
MUTUO BERGANTINO 3124008/01	1.179	0	0
MUTUO BERGANTINO 3154521/01	587	0	0
MUTUO BERGANTINO 4043648/00	2.773	0	0
MUTUO BERGANTINO 4063438/00	5.199	0	0
MUTUO BERGANTINO 4292905/00	17.869	19.141	0
MUTUO CALTO 3026709/01	286	0	0

Totale mutui Cassa DD.PP	938.633	1.156.786	34.254
Mutuo RovigoBanca pos. 28945	266.523	1.209.607	951.447
Mutuo in pool	736.501	3.112.568	408.576
Mutuo MPS pos. 741489522.85	101.028	431.507	0
Mutuo Banca pop. di Verona n. 492820	110.921	465.742	60.788
Mutuo Padana Orientale ex Campd	34.811	36.230	0
Mutuo Carife pos. 07/076/00414000/3	49.749	213.208	57.055
Mutuo Veneto Banca pos. 70417928	32.752	131.656	0
Totale mutui bancari	1.332.285	5.600.518	1.477.866

Il mutuo chirografario acceso da Bcc di Villadose, che detiene un importo a garanzia di euro 500.000, con decorrenza: 01/01/2006-30/06/2020, di originario importo di euro 9.500.000 da rimborsare in 29 rate semestrali al tasso variabile euribor 6 mesi componente fissa 2% di 2.2% riporta un debito residuo di Euro 4.257.645

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a euro 113.954.

I mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti residuano di euro 2.003.775 da rimborsare in rate semestrali al tasso fisso che secondo le posizioni, varia dal 5,0% al 7,5%. Gli interessi maturati nel periodo ammontano a euro 165.123.

Decorrenza massima fino al 31/12/2020.

Il mutuo acceso da Rovigo Banca, chirografario, di euro 413.165 da rimborsare in 180 rate mensili al tasso fisso 0,50% euribor 3 mesi riporta un debito residuo di euro 71.041.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a euro 3.473.

Decorrenza 04/01/2002-04/12/2016.

Il mutuo acceso da Monte dei Paschi di Siena, chirografario, di euro 1.000.000 da rimborsare in 40 rate trimestrali al tasso variabile euribor 3 mesi più componente fissa 1,90 di 1.982% riporta un debito residuo di Euro 532.535.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a Euro 12.641.

Decorrenza 17/12/2009 – 31/12/2019.

Il mutuo acceso da Banca Popolare di Verona, chirografario, di euro 1.000.000 da rimborsare in 36 rate trimestrali al tasso variabile euribor 6 mesi più componente fissa di 1,75 di 1.935% riporta un debito residuo di Euro 637.452.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a Euro 14.749.

Decorrenza 30/09/2011-30/06/20.

Il mutuo acceso da Cassa di risparmio di Ferrara, chirografario, di euro 500.000 da rimborsare in 40 rate trimestrali al tasso variabile euribor 3 mesi più componente fissa di 2,50 di 2.75% riporta un debito residuo di Euro 320.012.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a Euro 10.299.

Decorrenza 30/09/2011-31/12/20.

Il mutuo acceso da RovigoBanca, chirografario, di euro 3.000.000, da rimborsare in 120 rate mensili posticipate al tasso variabile euribor 3 mesi più componente fissa di 4,5 di 5% riporta un debito residuo di euro 2.427.577.

Decorrenza 02/08/2012 – 01/08/2022.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a euro 128.298.

Il mutuo acceso da RovigoBanca, chirografario, di Euro 400.000 è giunto a scadenza l'08/01/2014.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a Euro 108.

Il mutuo acceso da Veneto Banca, chirografario, di euro 180.000 da rimborsare in 10 rate semestrali al tasso variabile euribor 6 mesi più componente fissa di 6 di 6.171% riporta un debito residuo di Euro 164.408.

Gli interessi maturati nel periodo ammontano a Euro 9.879.

Decorrenza 30/06/2014-30/06/19.

I debiti verso banche a breve includono anche il saldo dei conti correnti bancari così suddivisi:

Istituto	Conti correnti	Anticipazioni	Totali
Cassa risp. del Veneto		1.525.733	1.525.733
Rovigo Banca	857.873		857.873
Banca Annia	1.860.871		1.860.871
Banca popolare di Verona	229.167		229.167
BNL	4.859.980		4.859.980

Banca Mps	247.306	1.000.000	1.247.306
Conto corrente postale	12.347		12.347
	8.067.544	2.525.733	10.593.277

Debiti verso altri finanziatori:

31/12/2014	31/12/2013	Variazione
98.188	46.320	51.868

I debiti dell'esercizio corrente si riferiscono a finanziamenti per acquisto automezzi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La variazione in aumento pari a euro 1.413.643 è dovuta essenzialmente all'aumento dei canoni di concessione.

La voce "Debiti tributari" pari a euro 1.953.597 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 965.821.

Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP; pari a Euro 566.280.

Le variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute alla rilevazione del debito pari al 30% degli accertamenti in corso relativo ai ricorsi proposti all'Agenzia delle Entrate avverso i citati accertamenti.

Operazioni di ristrutturazione del debito

L'assemblea dei soci in data 30/07/2014 ha portato all'ordine del giorno "debito pregresso a tutto il 2014 verso i soci proposta e deliberazione conseguente" deliberando di rimborsare l'intero debito pregresso, inteso a tutto il 2014, ammontante a euro, presunti sino al 31/12/2014, 15.741.000 in nove annualità e quindi con scadenza nel 2023, secondo rate annuali come sotto riportate:

debito a tutto il 2014:	15.741.000
interamente ristrutturato in 9 annualità:	
2015	1.000.000
2016	3.000.000
2017	1.000.000
2018	2.000.000
2019	2.000.000
2020	2.000.000
2021	2.000.000
2022	2.000.000
2023	<u>741.000</u>
	0

Nessun tasso d'interesse è stato applicato.

Le rate annuali in scadenza a far data dal 2015 verranno regolarmente saldate e l'ammontare contabile effettivo al 31/12/2014 è risultato di euro 15.608.553.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
23.441.295	19.728.454	3.712.841

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nel presente bilancio la voce relativa ai ratei dipendenti relativi alla di quattordicesima mensilità è stata appostata tra gli Altri debiti, si è ritenuto opportuno per una migliore rappresentazione di bilancio, apportare tale modifica anche ai ratei e risconti anno precedente.

I risconti passivi entro 12 mesi sono pari a euro 1.124.192, quelli oltre i 12 mesi sono pari a euro 22.015.210 di cui 18.403.599 aventi durata superiore a cinque anni.

Ratei passivi	301.892
Risconti passivi	134.613
Risconti passivi per dilazione bollette	283
Risconti per allacciamenti	1.936.147
Risconti per contributi impianti	18.814.256
Risconti Foni	2.254.104
Totale	23.441.295

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei risconti passivi oltre l'anno inerenti i contributi regionali:

	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Colleg. Corbola/Cavarzere	647.349		42.886	604.462
Sp 88 Lendinara	536.669		33.488	503.181
Rifacimento str. Corbola	162.092		10.292	151.800
Coll. Corbola/Cavarzere 2	1.773.877		111.268	1.662.609
Ampliamento fogna P.V.	777.965		47.254	730.711
Add. Rovigo/Villarz/S.B.	1.350.000		82.000	1.268.000
Impianti elettr. T. di Po	76.402		76.402	0
Condotta Corbola/T. di Po	1.199.812		72.877	1.126.935
Canalbianco Trecenta	281.116		17.022	264.093
Collet. Rete fogn. T. di Po	43.285		43.285	0
Adeg. Imp. S. Apollinare	239.310		79.861	159.449
Riduz. perd. Pettorazza	98.772		6.043	92.729
Coll. acque Papozze	318.993		19.376	299.617
Eliminazione port. parass.	89.089		5.733	83.356
Sollev. T. di Po	57.846		57.846	0
Condotta T. di Po/ P. Viro	1.074.830		67.177	1.007.653
Messa sicurezza Portesine	101.365		50.683	50.682
Messa sicurezza P. Molo	101.307		50.654	50.654
Messa sicurezza Badia	101.616		50.808	50.808
Messa sicurezza Occhiob.	101.690		50.845	50.845
Add. prim.Ro/Villam/2 I.	1.641.418		99.701	1.541.717
Spese ricerca sviluppo	206.500			206.500
Bacino Fissero Rosolina M.	117.494		33.549	83.945
Coll. Fogn. Badia P.	433.875		25.494	408.381
Sp 88 2 lotto	522.913		31.762	491.150
Sistemaz. Fogn. Rosolina	57.500		3.700	53.800
Fogn. Porta Po 1 str	753.671		40.655	713.015
Cond. Acq. Lusia/Lend.	170.363		9.458	160.905
Tratt. Reflui Corb/Cav	210.937		11.250	199.687
Rete acq Badia/Castag.	412.500		22.900	389.600
Cond. Cà Vendramin/Rivà	307.143		16.568	290.575
Berg/Cnb/Cen 1 str	350.000		18.880	331.120
Cond. Donz/S.Giulia	90.625		5.350	85.275
Berg/Cnb/Cen 2 str	219.375		11.250	208.125
Fogn. Porta Po 2 str	307.466		16.586	290.881
Rete fgn vie Cavour Battisti Venezia	184.950		9.717	175.233
Potenz.cent. Boara	567.178		113.436	453.743
Adeg. Rete fgn Ariano Pol.	975.000	780.000	632.360	1.122.640
Adeg. Rete fgn Ariano Pol. (Collaudo 2014)	0	632.360	23.713	608.646
Riquial. Rete fgn Castelmasa	277.742	120.000	14.243	383.498
Imp. Dep. S.Maria Maddalena	781.403		142.089	639.315

Rete fgn Volto vie Brigato e Cesari	66.539		3.412	63.127
Rete distr. Costa via Verdi 1 str.	29.250		1.500	27.750
Estensione rete idr. Porto Viro Canaro	90.000		23.297	66.703
Amp. Rete fgn S. Pietro Pol.	175.000	210.799	14.467	371.332
Adeg. Dep. Rosolina mare	0	450.000	386.571	63.429
Rete idr. Via Spalato Cavarzere		79.384	2.977	76.407
Adeg. Dep. Rosolina mare (collaudo 2014)		386.571	48.302	338.269
totale	18.082.226	2.659.114	2.738.987	18.002.352

Nei due precedenti esercizi si è ritenuto cautelativamente di revisionare rispetto ai passati esercizi le metodologie dell'appostamento dei contributi per allacciamenti. Si è continuato con la stessa metodologia ritenendo la rappresentazione contabile più trasparente e corretta.

Dato che i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata dei beni in cui si implementano, i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una tantum per la realizzazione dei nuovi allacciamenti sono riscontati ed imputati a conto economico sulla base del periodo di ammortamento stabilito per le opere cui si riferiscono. I risconti passivi inerenti sono pertanto i contributi per nuovi allacciamenti incassati dagli utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la loro quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere a cui si riferiscono.

I subentri sono stati considerati ricavi realizzati nell'esercizio.

Parte della tariffa applicata è composta da una somma destinata al fondo nuovi investimenti (FONI). Negli anni 2012 -2013 tale somma è stata accantonata in apposito fondo del passivo e il relativo accantonamento ritenuto indeducibile. A seguito di delucidazioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate è stato indicato che il FONI debba essere considerato un contributo in conto impianti e non un ricavo. Si è provveduto, pertanto, per l'esercizio in chiusura, alla luce dell'interpretazione fornita, a contabilizzare il FONI relativo all'anno corrente, il cui importo risulta pari a euro 859.843, tra i risconti passivi. Detto importo, destinato a copertura di investimenti effettuati nell'anno, è stato ripartito negli anni seguendo il processo di ammortamento dei cespiti cui si riferisce. Nel corrente anno, la quota FONI confluita tra i componenti positivi di reddito è pari a euro 13.131. Si è ritenuto indispensabile, al fine di fornire una corretta rappresentazione del Bilancio adeguare la situazione patrimoniale creatasi a seguito della precedente contabilizzazione del FONI per gli esercizi 2012 - 2013.

Tutto ciò ha rimodulato la situazione patrimoniale ed economica a seguito delle seguenti rettifiche contabili:

- Storno F.do accantonamento creato nel 2013 e correlative imposte anticipate;
- Storno dai ricavi di competenza 2012 - 2013 per le relative quote FONI;
- Contabilizzazione di minori imposte dirette conseguenti alle variazioni sopraesposte per complessivi euro 473.366 che verranno recuperate attraverso apposite dichiarazioni integrative;
- Appostamento tra le sopravvenienze passive straordinarie delle variazioni patrimoniali sopraccitate relative ad esercizi precedenti.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	551.713	2.196.178	(1.644.465)
Beni di terzi presso l'impresa	28.742.282	28.742.282	0
	29.293.995	30.938.460	(1.644.465)

Tra i rischi assunti dall'impresa, relativi principalmente a polizze fideiussorie rilasciate dalla Società, euro 290.000 riguardano garanzie verso comuni soci.

N°POLIZZA	COMPAGNIA ASS.VA O BANCA	ENTE GARANTITO	OGGETTO	IMPORTO ASSICURATO
51634359	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	UTILIZZO BENE DEM.LE MARITTIMO ROSOLINA MARE-TORRE PIEZOM. E TERRENO	7.206
37412985	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	COMUNE DI PORTO VIRO	RIPRIST. STRADALI PER ALLACC. MANUT. ORD. E STRAORD.	40.000
43466167	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	POSA CONDOTTA SX PO DI PILA ST.48-59 A PORTO TOLLE	5.555
43466422	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	PROVINCIA DI VENEZIA	POSA CONDOTTE SOTTERRANEE LUNGO LE SS.PP.-CAVARZERE	50.000
46040018	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	PARALL.CONDOTTA IDRICA ARGINE BOCCASLETTE CAZULIANI E ATTR. A PORTO TOLLE	4.457
1010017198	ROYAL SUNALLIANCE ASSICURAZ.-GENOVA	N.52 COMUNI TERRITORIO A.A.T.O. POLESINE	GARANZIA LAVORI MANUTENZ. STRADE COMUNALI AATO POLESINE	250.000
56959244	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	ATTR.CON SCARICHI ACQUE MISTE LOC.VARIE ADRIA	8.798
60799165	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO ROVIGO	ATTRAV.CON CONDOTTA COLLETT. PADANO PONTE CHIAVEGONI A LOREO	2.000
1980044	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DA N.3 POZZI A POLESILLA	488
1975248	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DAL FIUME PO A CRESPINO	808
1975243	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA SPONDA DX ADIGE E POZZI IN LOC.BOARA POL.	8.882
521715	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	OCCUPAZ.AREA DEM.LE X CONDOTTA DX PO LOCAL.SCARDOVARI-PORTO TOLLE	6.313
724134180	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO - TAGLIO DI PO	ATTRAV.CON ANCORAGGIO A PONTE DEL CANALE MARABOLAO NORD CON TUBO ACC.DN125 DONZELLA-PORTO TOLLE	5.000
724133406	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE - TAGLIO DI PO	LAVORI ADEG.RETE FOGN. E DEPURAZIONE IN COMUNE DI ARIANO POL.	10.000
722462484	ALLIANZ LLOYD ADRIATICO-PADOVA	PROVINCIA DI ROVIGO	RIPRIST.MANTO STRAD. S.P. 46-7-36	70.000
60799381	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	PROVINCIA DI ROVIGO	COSTR.FOGN.S.P. 52 DAL KM 1+983 AL KM 5+330	25.000
60799216	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	ECOGEST SRL - ROVIGO	IMPIANTO LAVAGGIO MEZZI AZIENDALI BADIA POL.-SODEA	1.799
544823	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	RINNOVO CONCESS.X MANTENIMENTO CONDOTTA LUNGO ARGINE DX PO DI LEVANTE A PORTO VIRO	3.741
546759	ELBA ASSICURAZ.SPA-	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-	ATTRAV.CON CONDOTTA IDRICA ANCORATA A	1.666

	PD	ROVIGO	STRUTTURA PONTE ADRIA-CODICORO FRA ARGINI PO DI VENEZIA FRA I COMUNI DI ADRIA E TAGLIO DI PO	
583512	ELBA ASSICURAZ.SPA- PD	AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA	ATTR.AUTOSTRADA A13 CON CONDOTTA KM 64+200 PER AREA IND.LE SP 70 COSTA DI ROVIGO- GARANZIA OBBLIGHI CONVENZIONE(sostituisce fidejuss.bancaria n.67629)	50.000
				551.713

IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Beni in leasing

€ 41.319 sono relativi a contratti di leasing per l'impegno futuro di versamento dei canoni residui.

CONTRATTO	RATE RESIDUE	IMPORTO RATA	RISCATTO	TOTALE RESIDUO	
Leasing Finanziario					
Controtto 478228/2 Teleleasing S.p.a (Canone trimestrale)	6	3.611	635	22.299	LF
TOTALE PER LEASING FINANZIARIO				22.299	
EH659VH FIAT DOBLO'1.4 T-JET CONTRATTO 1028696 DEL 27/5/2011	5	467		2.333	
EH261VH FIAT DOBLO' 1.4 T JET NATURAL POWER PC CONTR. 1028695 DEL 18/5/2011	5	467		2.333	LO
ET928MF RENAULT CLIO VAN 1,5 CONTRATTO 384550	23	543		12.487	LO
EG147LB FIAT DOBLO'	2	467		933	LO
EG148LB FIAT DOBLO'	2	467		933	LO
TOTALE PER LEASING OPERATIVO				19.020	
TOTALE BENI IN LEASING				41.319	

BENI DI TERZI

Nel sistema beni di terzi sono riepilogati i beni demaniali provenienti dai cessati Consorzi Acquedotto, ora di proprietà dei Comuni, che Polesine Acque gestisce in concessione.

PROVENIENZA	CONDOTTE	SERBATOI	CENTRALI DI POTABILIZZAZIONE	TOTALI
EX ACQ. CONS. ROVIGO	5.261.617	1.318.369	3.799.204	10.379.190
EX CONS. ACQUEDOTTO FIESSO	1.441.543	629.402	50.865	2.121.810
EX CONS ACQ.ALTO POLESINE	3.663.971	1.115.141	1.417.690	6.196.802
EX CONS. ACQ.MEDIO DELTA PO ADRIA	4.217.696	737.269	226.461	5.181.426
EX CONS. CASTELNOVO BARIANO	3.040.874	100.246	1.721.934	4.863.054

TOTALE BENI DEMANIALI IN CONCESSIONE				28.742.282
--------------------------------------	--	--	--	------------

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2014 42.715.861	Saldo al 31/12/2013 45.530.520	Variazioni (2.814.659)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.632.913	42.665.146	(2.032.233)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(64.595)	(231.120)	166.525
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	30.784	124.111	(93.327)
Altri ricavi e proventi	2.116.759	2.972.383	(855.624)
	42.715.861	45.530.520	(2.814.659)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Per quanto concerne la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si veda la tabella seguente:

descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Vendita acqua	20.016.204	21.130.114	(1.113.910)
Lavori su bollette	4.050	8.548	(4.498)
allacciamenti	192.072	212.429	(20.357)
Apertura e chiusura prese	163.373	172.111	(8.738)
Quota fissa	2.502.533	2.322.528	180.005
Autorizzazione scarico	69.127	79.715	(10.588)
Depurazione e fognatura	12.913.914	12.549.037	364.877
Rimborso perdite	271.857	500.883	(229.026)
Lavori c/to terzi	317.329	308.923	8.406
Rifiuti liquidi	1.154.844	1.386.983	(232.139)
Ricavo vrg	2.274.642	3.225.249	(950.607)
Scarichi attività produttive	704.812	666.825	37.987
altre	49.157	102.890	(53.733)
sconti	(1.001)	(989)	(12)
totale	40.632.913	42.665.146	(2.032.233)

La deliberazione n. 585 dell'autorità energia elettrica e gas, in aderenza al principio di copertura integrale dei costi ha determinato i corrispettivi inerenti il servizio idrico integrato. Nel corrente anno è stato applicato il MTI come da delibera n. 643.

L'Ente d'Ambito con deliberazione n. 2 del 14.01.2015 ha approvato la proposta tariffaria per i gestori d'Ambito per l'anno 2014 deliberata in via definitiva dell'AEEGSI con provvedimento nr. 267/2014/R/IDR del 06.06.2014.

La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta a una flessione nei consumi sebbene nell'esercizio corrente si sia proseguito il processo avviato dell'autorità AEEGSI sul nuovo metodo tariffario (MTI).

La voce ricavo VRG pari a euro 2.274.642 rappresenta il conguaglio relativo all'esercizio corrente per la copertura del vincolo ricavo garantito, al netto della somma destinata al FONI e della somma pari a un sesto dell'importo totale relativo ai minori investimenti effettuati a tutto l'anno 2011. La somma residua dei minori investimenti sarà diluita nei prossimi 5 anni.

La voce rifiuti liquidi non pericolosi ha subito una lieve diminuzione causata dalla stagnazione di mercato.

La posta incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è relativa ai costi interni ed esterni (acquisti materie prime) sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni capitalizzate nell'attivo dello Stato Patrimoniale. La contropartita è rilevata a conto economico.

Altri ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi al 31/12/2014 è la seguente:

descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Sopravvenienze attive	188.607	500.717	(312.110)
Affitti attivi	554.433	536.274	18.159
Rimborso retribuzioni	8.685	14.348	(5.663)
Rimborso danni	51.440	41.144	10.296
Contributi c/impianti	1.127.637	1.577.537	(449.900)
Contributi c/capitale	116.784	121.755	(4.971)
altro	195.079	180.608	14.471
totale	2.242.665	2.972.383	(729.718)

Le sopravvenienze attive registrate nell'esercizio derivano essenzialmente da differenze di stime di erogazione acqua relative all'esercizio precedente.

I ricavi fitti attivi sono relativi ai canoni di locazione delle torri piezometriche per telefonia ad alcuni operatori telefonici.

I contributi in conto impianto si riferiscono a somme erogate dalla Regione Veneto o da Comuni per la realizzazione di immobilizzazioni che, iscritti originariamente tra i risconti passivi, vengono imputati a conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio a fronte di ammortamenti calcolati sul costo dei cespiti.

Sono stati appostati contributi in c/to capitale, come meglio specificato alla voce risconti passivi, riferiti alla quota FONI.

Si è ritenuto per una corretta rappresentazione contabile ripartire negli anni i contributi FONI seguendo il processo di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	39.344.491	42.948.624	(3.604.133)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.169.014	2.378.691	(209.677)
Servizi	15.821.870	16.177.475	(355.605)
Godimento di beni di terzi	4.740.524	4.559.299	181.225
Salari e stipendi	6.049.702	6.069.490	(19.788)
Oneri sociali	2.025.195	2.109.189	(83.994)
Trattamento di fine rapporto	429.281	421.780	7.501
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.653.539	4.709.001	(2.055.462)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.617.345	3.271.483	(1.654.138)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.417.114	1.266.709	150.405
Variazione rimanenze materie prime	23.871	80.355	(56.484)
Accantonamento per rischi	14.752	1.202.760	(1.188.008)

Altri accantonamenti	1.786.970		1.736.970
Oneri diversi di gestione	595.314	702.392	(107.078)
	39.344.491	42.948.624	(3.604.133)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Il criterio utilizzato si differenzia dal precedente esercizio in cui erano state applicate le aliquote determinate dal D.M 917/86 in quanto sono state applicate le aliquote connesse alle vite utili definite dall'AEEGSI ritenute più rappresentative della vita utile di ciascuna categoria di cespiti inerenti il servizio idrico integrato.

Alle migliorie apportate sui beni in concessione, afferenti il servizio idrico integrato, sono state applicate le vite utili dei beni materiali appartenenti alle medesime categorie omogenee di cespiti.

Il valore iscritto a bilancio relativo all'indennizzo dei beni risultante dal conferimento in concessione da parte dei Comuni è stato ammortizzato in relazione a tutta la durata della concessione che è stata rinnovata sino al 2038.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati svalutati euro 1.417.114 come esposti alla voce Fondo svalutazione crediti. I crediti da bollettazione ed extra bollettazione, quali lavori conto terzi e allacciamenti, sono stati svalutati nelle varie classi di scaduto in base alla percentuale probabile di riscossione.

Accantonamento per rischi

Trattasi, per euro 14.752, di accantonamenti di controversie legali in corso sia per cause di lavoro con dipendenti sia per rilievi da parte dell'Arpav e cause tributarie.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti sono principalmente relativi a contenziosi con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio sono stati accantonati euro 1.050.000.

Ulteriore voce, pari a euro 736.970, si riferisce all'importo dettato dal Consiglio di Bacino Polesine per minori investimenti effettuati a tutto il 2011. L'esposizione è meglio riportata alla relativa voce del fondo accantonamento.

Oneri diversi di gestione

La voce di euro 595.314 comprende tasse di registro per 8.009, euro 4.652 per imposte di bollo, euro 21.194 per contributi di associazioni di categoria, euro 7.689 per libri e giornali, euro 363.020 per sopravvenienze passive, come meglio evidenziato:

- Euro 77.543 per sopravvenienze passive da bollettazione dovute a nota accredito conguaglio acqua periodi precedenti;
- Euro 285.477 per sopravvenienze passive ordinarie conguaglio anni precedenti consumi energia elettrica e conguagli anno precedente contributo tariffa incentivante su fotovoltaico.

Euro 41.796 per diritti e tasse governative, euro 111.552 per multe, euro 13.841 per tasse rifiuti, euro 10.305 per IMU, euro 5.464 per tasse di circolazione e altri per tasse pregresse.

Le sopravvenienze passive principalmente sono dovute dal ricalcolo a consuntivo del rateo acqua stimato nel precedente esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014 (1.625.804)	Saldo al 31/12/2013 (1.197.293)	Variazioni (428.511)
------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	140.556 (1.766.360) (1.625.804)	495.484 (1.692.777) (1.197.293)	(354.928) (73.583) (428.511)

La voce proventi diversi contiene interessi di mora per euro 133.546 come da disposizione D.lgs 192/2012 che ha introdotto l'automatico decorso di tali interessi dal 01/01/2013.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.037	1.037
Altri proventi				139.519	139.519
				140.556	140.556

La voce altri proventi è composta da interessi attivi per: conguagli energia elettrica per euro 3.358, dilazione bollette per euro 1.726, crediti verso Cassa DDPP per euro 888 e mora per euro 133.547

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				625.446	625.446
Interessi su dep. cauzionali				288.477	288.477
Interessi fornitori e altri				321.729	321.729
Interessi su mutui				463.182	463.182
Sconti o oneri finanziari				67.526	67.526
				1.766.360	1.766.360

Si è ritenuto opportuno appostare gli oneri postali dell'anno precedente alla voce oneri finanziari come nel corrente esercizio per una migliore rappresentazione di Bilancio.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014 (362.523)	Saldo al 31/12/2013 (166.957)	Variazioni (195.566)
Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	1.753	Plusvalenze da alienazioni	104
Varie	1.848.238	Varie	17.126
Totale proventi	1.849.991	Totale proventi	17.230
Imposte esercizi	(150.388)	Imposte esercizi	(137.452)
Varie	(2.062.126)	Varie	(46.735)
Totale oneri	(2.212.514)	Totale oneri	(184.187)
	(362.523)		(166.957)

Sono state iscritte sia sopravvenienze attive che passive relative alle variazioni di Bilancio 2013 come meglio descritte al capitolo "Criteri di valutazione" della presente Nota integrativa.

A seguito delle variazioni patrimoniali relative ad esercizi passati dovute alla riqualificazione del FONI sono state appostate, quali contropartite economiche straordinarie, le sopravvenienze passive per euro 1.833.341 e sopravvenienze attive per euro 1.658.126.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014 1.342.035	Saldo al 31/12/2013 672.617	Variazioni 669.418
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.529.833	1.179.927	349.906
IRES	964.705	656.519	308.186
IRAP	565.128	523.408	41.720
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(187.798)	(507.310)	319.512
IRES	(191.917)	(531.824)	339.907
IRAP	4.119	24.514	(20.395)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.342.035	672.617	669.418

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	1.383.043	1.383.043
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B		13.711.341
	C=A+B	1.383.043	15.094.384
Aliquota d'imposta	D	27,50%	3,90%

Imposte teoriche	E=DxC	380.337	588.681
Variazioni permanenti in aumento	F	3.862.372	238.061
Variazioni temporanee in aumento	G	1.022.159	1.402
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-2.663.056	-843.389
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-96.501	0
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	3.508.017	14.490.458
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2014	M= L x D	964.705	565.128
Imposte anticipate		-196.664	4.119
Imposte differite		4.747	
Totale imposte (anticipate) e differite	N	-191.917	4.119
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2014	O=somma(L+N)	772.788	569.247

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 4.747.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

CONTEGGIO IMPOSTE ANTICIPATE/ DIFFERITE		
CALCOLO IMPOSTE ANTICIPATE SU COSTI A DEDUCIBILITA' DIFFERITA - ANNO 2013		
	IRES	IRAP

Canoni attraversamenti deducibili per cassa	188.751	188.751
Acc.to fondo per recupero contributi su investimenti	1.106.970	0
accantonamento remunerazione 7%		0
acc.to spese legali	192.314	0

svlutazioni e perdite su crediti non deducibili	1.262.178	0
Interessi passivi di mora non pagati	289.396	0
TOTALE COSTI A DEDUCIBILITA' DIFFERITA	3.039.609	188.751
Aliquote fiscali	27,5%	3,9%
IMPOSTE ANTICIPATE	835.892	7.361
ANTICIPATE 2013	639.228	11.480
(netto acc.to fondo foni già stornato)		
DIFFERENZA	196.664	-4.119
CALCOLO IMPOSTE DIFFERITE SU RICAVI A TASSAZIONE DIFFERITA/RIPARTITA		
DIFFERITE AL 31/12/14	IRES	IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	456.826	
TOTALE RICAVI A TASSAZIONE DIFFERITA	456.826	0
Aliquote fiscali	27,5%	3,9%
IMPOSTE DIFFERITE	125.627	0
DIFFERITE AL 01/01/14	IRES	
Interessi attivi di mora non incassati (2013)	113.576	
differite ex sodea (2013)	7.304	
TOTALE	120.880	
MAGGIORI DIFFERITE AL 31/12/2014	4.747	

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società ha in essere i seguenti contratti derivati.

- Euro 526.530 sono relativi al valore nominale al 31/12/2014 di un contratto derivato Interest Rate Swap denominato "Tasso massimo con premio frazionato", stipulato con Banca Popolare di Verona, con le seguenti caratteristiche:

- valore nozionale euro 576.951 il valore è temporalmente decrescente secondo un piano d'ammortamento prestabilito.
- Mark to market Euro 289.93
- Data iniziale: 01/06/2010

- ☐ Data di scadenza finale: 30/06/2020
- ☐ Parametro banca: euribor 3 mesi
- ☐ Data rilevamento parametro banca: 2 giorni lavorativi antecedenti alla data di inizio di ciascun periodo del parametro banca
- ☐ Parametro Polesine Acque: euribor 3 mesi + 0.71 con CAP sull'euribor 3 mesi pari a 3.5%
- ☐ Data rilevazione parametro Polesine Acque: 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio ciascun periodo del pagamento cliente.
- ☐ Data di scadenza periodica di regolazione differenziali: 30/06 – 30/12 di ogni anno.

Si specifica che tale contratto derivato è stato stipulato con finalità di copertura specifica del rischio sui tassi di interesse pagati sul mutuo erogato dalla medesima banca.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 16.000.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	34.473
Collegio sindacale	38.205
Organismo di vigilanza L. 231	15.600

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Ferlin



E150518127PRE
Prot. E 127 del 18-05-15
PRESIDENZA
POLESINE ACQUE SpA

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
36137 Padova
T 049 87 58 227
F 049 86 39 27
E info.padova@ria.rgt.com
W www.ria-grantthornton.it

**Agli Azionisti della
Polesine Acque S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della relazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Polesine Acque S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, hanno tenuto conto di quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) con deliberazioni n. 585/2012/R/IDR e n. 643/2013/R in merito al sistema tariffario, così come poi proposto dal Consiglio di Bacino Polesine (ATO Polesine), nonché di quanto deliberato dal stesso Consiglio con riferimento al conguaglio accertato in base al previgente metodo tariffario. Gli effetti economici e patrimoniali conseguenti sono illustrati nella nota integrativa e in relazione sulla gestione.

Società di revisione ad organizzazione annuale
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.A.A. n.02342460300 - R.E.A. 1065402
Registro dei Revisori legali n. 157802 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 48
Capitale Sociale € 1.832.610,00 interamente versato
 Uffici: Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Firenze - Milano - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Perugia - Pescara - Pordenone - Rimini - Roma - Torino - Trento - Verona - Vicenza



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL), GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Polesine Acque S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e, del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Padova, 15 maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.


Carla Angiolina Baccelli
Socio

POLESINE ACQUE S.P.A.

Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 - 45100 Rovigo

Capitale Sociale Euro 23.350.886 i.v.

Codice fiscale e n° Registro Imprese 01063770299

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO AL 31.12.2014 (art. 2429 comma 2, c.c.)

Spett.le Assemblea dei Soci della Società Polesine Acque Spa,
preliminarmente occorre ricordare che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 30/07/2014 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio, che si chiuderà al 31/12/2016. Il Collegio Sindacale, pertanto ha subito le seguenti modifiche:

- fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2013, avvenuta in data 31/03/2014:
 - Turrini Franco, Presidente;
 - Caniato Alberto, Sindaco effettivo;
 - Liviero Lorenzo, Sindaco effettivo.
- dal 30/07/2014:
 - Vallese Luisa Angela, Presidente;
 - Carlin Filippo, Sindaco effettivo;
 - Sacchetto Aronne, Sindaco effettivo.

Il Sindaco effettivo Dr. Aronne Sacchetto ha, in data 30 aprile 2015, rassegnato formalmente le proprie dimissioni e, ai sensi di legge e di Statuto, è subentrato il Dr. Enrico Bucatari, il quale durerà in carica fino alla data in cui l'Assemblea dei Soci delibererà in tal senso.

In data 4 maggio 2015 ha rassegnato formalmente le proprie dimissioni anche il Dott. Andrea Burlini, Sindaco supplente.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della Società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi una rappresentazione dettagliata dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato d'esercizio relativamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ora sottopone alla Vostra attenzione tale bilancio, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile e messo a disposizione nelle modalità previste dal Codice Civile.

▪ **Attività svolta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e così successivamente, la nostra attività si è svolta a norma di legge e nel rispetto delle norme del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

In particolare, attraverso il sistema dei controlli a campione:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Coordinamento intercomunale ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta con metodo a campione di opportune informazioni sulle direttive, sulle procedure e delle prassi operative adottate. Si è rilevata carenza di coordinamento nell'area amministrativa e contabile e nelle procedure codificate per la gestione aziendale, problematiche già riscontrate dal precedente Collegio sindacale. Riteniamo che sia indispensabile una rivisitazione del modello organizzativo della società, in particolare del settore amministrativo - contabile, per

rispondere ad esigenze di miglioramento. Si raccomanda la Società di concretizzare senza indugio il percorso di cambiamento organizzativo programmato con la delibera del Consiglio di amministrazione del 29.01.2015, nella quale l'ente si prefigge di "riorganizzare la pianta organica del personale" in modo più snello e aderente alle esigenze aziendali, nel rispetto degli obiettivi che si è prefissata, rivedendo i ruoli delle figure professionali e le competenze assegnate.

- Il sistema amministrativo – contabile ha rappresentato, correttamente i fatti di gestione e, mediante l'esame dei documenti aziendali, per quanto si è potuto constatare, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, oltre a quanto sopra evidenziato.
- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo controllato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, anche in virtù degli approfondimenti effettuati in merito ad alcune poste contabili.
- Nel corso dell'esercizio, i precedenti sindaci, da quanto risulta a verbale, hanno partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli amministratori continue informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, per la loro dimensione e caratteristiche, e possiamo ragionevolmente dire che, sulla base delle informazioni disponibili e ricevute, non abbiamo rilevato operazioni in violazioni della legge e dello statuto sociale, irregolarità o fatti censurabili, né operazioni nelle quali sia emerso un interesse proprio dei membri del Consiglio di Amministrazione, o comunque tale da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Abbiamo ciclicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti, la quale ha dato ampia assicurazione che i controlli effettuati hanno riscontrato la regolarità dei criteri di valutazione adottati dalla Società e dagli

amministratori, riconfermando i criteri adottati per gli anni precedenti, eccetto per il calcolo del Foni (fondo nuovi investimenti), come dettagliato in più punti della Nota integrativa. Di fatto quindi, eccetto quanto già detto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs, 231/2001, preso visione della relazione e dei verbali redatti nel 2014, acquisito informazioni, ed è emerso che la Società non ha revisionato il Modello Organizzativo dal 2011 e necessita di un immediato aggiornamento, tenuto conto di operazioni straordinarie effettuate in questi ultimi anni e della introduzione di nuovi reati. Si raccomanda di procedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo. Emerge inoltre che, come peraltro già si è espresso il Consiglio, per la dimensione aziendale e per la sua complessità sia organizzativa che dell'attività svolta, al fine di rendere più efficace l'Organismo di vigilanza e metterlo in grado pienamente di svolgere adeguatamente le sue funzioni, è opportuno adottare un modello pluripersonale e non monocratico, come quello attualmente applicato.
- Abbiamo ricevuto nel mese di aprile 2015 dal Consiglio il report aggiornato degli avvisi di accertamento in essere alla data attuale e, preso visione dei documenti e delle informazioni acquisite, si ritiene che la Società abbia adeguatamente rappresentato in bilancio il probabile rischio derivante da tale situazione e pertanto ritiene siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.
- La Società di Revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A ha rilasciato in data 15 maggio 2015 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. .

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.
- Non sono presenti nuove iscrizioni di costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale (art. 2426, n. 5 c.c.).
- **Bilancio d'esercizio**

Relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la sua concordanza con i conti annuali del medesimo esercizio e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della nota integrativa e la sua concordanza con i conti annuali del medesimo esercizio e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

- Il bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	€	117.451.657
Passività	€	92.429.992
Patrimonio netto	€	25.021.665
Conti d'ordine	€	162.509.072

Conto economico

Valore della produzione	€	42.715.861
-------------------------	---	------------

Costi della produzione	€	39.334.491
Differenza Valore e costo della produzione	€	3.371.370
Proventi e oneri finanziari	€	- 1.625.804
Proventi e oneri straordinari	€	- 362.523
Risultato prima delle imposte	€	1.383.043
Imposte sul reddito d'esercizio	€	1.342.035
Utile d'esercizio	€	41.008

▪ **Conclusioni**

In relazione a quanto premesso, in base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, con le osservazioni e le raccomandazioni effettuate, tenendo conto dei rilievi effettuati nella Nota integrativa dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio all'unanimità esprime

parere favorevole

sia all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, sia alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori.

* * *

Del che è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Rovigo, 16 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

F.to Dott.ssa Luisa Angela Vallese – presidente

F.to Dott. Filippo Carlin – componente effettivo

F.to Dott. Enrico Bucatari – componente effettivo